

## **CAPITOLATO SPECIALE E OBBLIGHI CONTRATTUALI**

### **AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI MOBILI E ARREDI PER UFFICI PER LA NUOVA SEDE ISTITUZIONALE DELLA CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI - CSEA**

**LOTTO 1**

**CIG B5FD696655**

**Responsabile Unico del Progetto e Direttore dell'Esecuzione:**

Avv. Cristina Terracciano

PREMESSE.....	3
DEFINIZIONI E ACRONIMI.....	4
1. OGGETTO DELL'APPALTO E DESCRIZIONE DELLA FORNITURA .....	5
1.1 REQUISITI MINIMI GENERALI DEI BENI OGGETTO DELLA FORNITURA .....	7
1.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA .....	8
2. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA .....	17
2.1. OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE .....	17
2.2. DURATA DEL CONTRATTO E AVVIO ANTICIPATO DELLE ATTIVITÀ.....	20
2.3. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	20
2.4. CRONOPROGRAMMA .....	20
2.5. PROCEDURA PER L'ESECUZIONE DELLE FORNITURE .....	20
2.6. GARANZIA DELLE FORNITURE .....	21
2.7. NORME PER LA VALUTAZIONE DEI MOBILI, DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI ACCESSORI .....	22
2.8. FUORI PRODUZIONE.....	22
2.9. CARATTERISTICHE AMBIENTALI – CAM .....	23
2.10. VERIFICHE, PROVE IN CORSO D'OPERA E ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE FORNITURA .....	23
2.11. PENALI .....	23
2.12. DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI .....	24
2.13. SICUREZZA.....	25
3. ASPETTI CONTRATTUALI.....	26
3.1. RESPONSABILITÀ E RISARCIMENTO .....	26
3.2. GARANZIA DEFINITIVA.....	26
3.3. SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO .....	27
3.4. FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	27
3.5. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	28
3.6. STIPULA DEL CONTRATTO.....	28
3.7. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO .....	28
3.8. RECESSO.....	29
3.9. CODICE ETICO, MOG, PTPCT E REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI DOTAZIONI E STRUMENTI INFORMATICI .....	29
3.10. RISERVATEZZA .....	29
3.11. FORO COMPETENTE.....	30
3.12. NORMATIVA DI RINVIO .....	30
3.13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	30
4. ASPETTI TECNICI.....	31
4.1. REQUISITI GENERALI DI SICUREZZA.....	31
4.2. PRESTAZIONI RICHIESTE.....	31
4.3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA FORNITURA .....	34
4.4. CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE E COSTRUTTIVE.....	35
4.5. MOBILIO DESTINATO AD ARREDARE UFFICI DI TIPO OPERATIVO E PER RESPONSABILI E DIRIGENTI .....	35
4.6. SPECIFICHE TECNICHE .....	35
4.6.1. MATERIALI .....	35
4.7. NORMATIVE DI RIFERIMENTO PER GLI ARREDI .....	37
4.8. COLORI.....	41
4.9. TEMPI DI CONSEGNA.....	41
4.10. FASE DI COLLAUDO .....	42
4.11. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE.....	42
4.12. ASSISTENZA ALL'INSTALLAZIONE .....	42
4.13. RIEPILOGO NORMATIVO .....	42

## **PREMESSE**

La Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (di seguito CSEA) è un ente pubblico economico, così denominato ai sensi dell'art. 1, comma 670, della L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), che opera nei settori dell'elettricità, del gas, dell'acqua e dei rifiuti.

La sua missione principale è la riscossione di alcune componenti tariffarie dagli operatori; tali componenti vengono raccolte nei conti di gestione dedicati e successivamente erogati a favore delle imprese secondo regole emanate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA).

La CSEA è sottoposta alla vigilanza di ARERA e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La CSEA sta trasferendo la propria sede istituzionale presso l'immobile sito in Roma alla via Barberini n. 11, ove sono attualmente in corso lavori di manutenzione straordinaria, a carico della proprietà dell'edificio, per adeguare le unità immobiliari destinate alla CSEA in modo da renderle funzionali alle esigenze dell'Ente, nonché rispondenti a tutte le vigenti disposizioni normative (urbanistiche, antincendio, etc.).

In vista del suddetto trasferimento, si rende necessario avviare la presente procedura di Gara, per integrare gli arredi in uso alla CSEA in modo da allestire tutti gli ambienti lavorativi della nuova sede.

Il presente Capitolato Speciale e Obblighi contrattuali (di seguito Capitolato), relativo al Lotto 1, e i suoi allegati di seguito indicati, costituiscono parte integrante della documentazione di Gara e disciplina le caratteristiche tecniche della fornitura oggetto dell'affidamento, nonché le modalità di esecuzione dei relativi servizi e attività.

Sono allegati al presente Capitolato:

- a) l'elenco dei prezzi unitari del Lotto 1 (cfr. Lotto\_1-EPU.docx) posto a base di gara;
- b) il modello tipo per la redazione dell'Offerta Tecnica (cfr. Lotto\_1-MOT.docx);
- c) il modello tipo per la redazione della scheda descrittiva riferita a ciascun prodotto offerto (cfr. Lotto\_1-SPO.pdf), da presentare per ciascun prodotto unitamente all'Offerta Tecnica;
- d) il modello tipo per gli ordinativi (cfr. Lotto\_1-MOF.pdf);
- e) Elaborati Tecnici (cfr. Lotto\_1-ET.pdf), distributivi e funzionali della nuova sede della CSEA, sita a Roma in via Barberini n. 11;
- f) Documento Unico di Valutazione dei Rischi standard da Interferenze (DUVRI).

Le prescrizioni contenute nel presente Capitolato rappresentano, altresì, gli impegni contrattuali a cui l'Appaltatore dovrà adempiere, con rinvio al resto della documentazione di Gara per ogni altra disposizione vincolante.

## DEFINIZIONI E ACRONIMI

Nel seguente elenco sono riportati gli **acronimi** e le **definizioni** più frequentemente utilizzati nel presente documento:

- **Amministrazione/Ente/CSEA:** CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali).
- **Appaltatore:** l'Impresa o il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa Concorrente risultata/o aggiudicataria/o della procedura di Gara cui il presente Capitolato Speciale e Obblighi Contrattuali si riferisce.
- **Capitolato Speciale e Obblighi Contrattuali** (di seguito Capitolato): il presente documento.
- **Codice dei Contratti:** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.
- **Concorrente:** l'Impresa o il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa che partecipa alla procedura di Gara cui il presente Capitolato si riferisce.
- **Contratto:** l'atto con il quale la CSEA affida all'Appaltatore l'esecuzione di tutte le prestazioni occorrenti, nessuna esclusa, per la fornitura, posa in opera ed utilizzo delle forniture e dei servizi richiesti dall'Amministrazione, in conformità al presente Capitolato.
- **DEC:** Direttore dell'Esecuzione del Contratto, che opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile delle forniture, posa in opera e utilizzo dei prodotti richiesti dall'Ente, nell'esclusivo interesse all'efficiente e sollecita esecuzione del Contratto.
- **DURC:** il Documento Unico di Regolarità Contributiva attestante la regolarità contributiva prevista dall'art. 90, comma 9, lettera b), decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dall'allegato XVII, punto 1, lettera i), allo stesso decreto legislativo, nonché dall'art. 2 del decreto- legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266.
- **DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi standard da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- **Gara:** la procedura di affidamento cui il presente Capitolato si riferisce.
- **Giorno lavorativo:** ogni giorno della settimana, esclusi sabato e festivi.
- **Offerta Economica:** il documento redatto dal Concorrente in relazione alla partecipazione alla procedura di Gara cui il presente Capitolato si riferisce (componente economica).
- **Offerta Tecnica:** il documento redatto dal Concorrente in relazione alla partecipazione alla procedura di Gara cui il presente Capitolato si riferisce, contenente i valori migliorativi eventualmente offerti con riferimento agli elementi di valutazione tecnica individuati nel Disciplinare di Gara (componente tecnica).
- **Referente del Contratto per l'Appaltatore (RCA):** individuo dotato di adeguata capacità decisionale e di spesa che, su nomina dell'Appaltatore, si interfaccia con l'Amministrazione per la gestione del Contratto.
- **Responsabile Unico del Progetto (RUP):** figura di controllo e coordinamento nominata dal Comitato di Gestione della CSEA per le procedure inerenti il processo realizzativo del presente affidamento.
- **SLA:** *Service Level Agreement*.
- **Verifica di conformità/Certificato di regolare esecuzione:** il documento che certifica il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle forniture e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

## 1. OGGETTO DELL'APPALTO E DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

La presente procedura di affidamento ha per oggetto la fornitura e posa in opera dei mobili, delle attrezzature, nonché di tutti i servizi accessori necessari ad allestire gli uffici della nuova sede della CSEA, distribuiti ai piani 3°, 4°, 5° e 7° dell'edificio sito a Roma, al civico n. 11 di via Barberini.

L'oggetto della fornitura, come innanzi descritto, rientra nella categoria merceologica del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione – MePA “mobili” - CPV 39100000-3.

La fornitura dei singoli elementi dovrà essere comprensiva del montaggio degli stessi in opera e tali da risultare perfettamente funzionanti con la formula del “pronto all'uso”. Dovrà essere compreso nella fornitura, inoltre, il trasporto, il carico, lo scarico, il tiro in alto, i servizi di facchinaggio, lo smaltimento degli imballaggi e dei rifiuti comunque prodotti e quant'altro necessario a consentire l'esecuzione della fornitura in opera negli ambienti cui sono destinati a perfetta regola d'arte.

Sono altresì compresi - negli oneri a carico dell'Appaltatore - i servizi di garanzia e assistenza *post-vendita*, che prevedono lo smontaggio e l'allocazione, in locali dello stesso edificio indicati dal RUP, degli arredi esistenti di cui se ne prevede la sostituzione.

Il fabbisogno quantitativo e qualitativo della fornitura, oggetto della procedura, è stato stimato a seguito di un'attenta e puntuale ricognizione degli arredi oggi in dotazione presso l'attuale sede della CSEA, prevedendo di riutilizzare e ricollocare presso i nuovi uffici tutti gli arredi che risultino in buono stato di conservazione, funzionanti e compatibili con la distribuzione architettonica indicata negli Elaborati Tecnici allegati al presente Capitolato.

Ciò premesso, nella tabella di seguito riportata viene indicata una stima degli articoli da integrare per consentire la piena operatività della nuova sede istituzionale.

LOCALE	TIPOLOGIA ARREDO LOTTO 1	QUANTITÀ
<b>Ufficio Dirigente</b>	Scrivania direzionale per ufficio dirigente	4
	Poltrona direzionale per visitatori per ufficio dirigente	12
	Mobile di servizio direzionale per ufficio dirigente	6
	Armadio direzionale per ufficio dirigente	6
<b>Ufficio Responsabile</b>	Scrivania direzionale per ufficio responsabile	7
	Mobile di servizio direzionale per ufficio responsabile	8
	Armadio direzionale per ufficio responsabile	8
<b>Ufficio Operativo</b>	Appendiabiti a stelo con portaombrelli	32
	Scrivania operativa	46
	Dattilo	1
	Scrivania operativa elevabile in altezza	10
	Cassettiera operativa	10
	Armadio operativo alto	42
	Armadio basso operativo	28
<b>Sale Riunioni e Formazione</b>	Tavolo riunione per relatori	1
	Seduta impilabile con scrittoio	20
	Tavolo riunione operativo	1
	Tavolo riunione direzionale	1

LOCALE	TIPOLOGIA ARREDO LOTTO 1	QUANTITÀ
Area Welfare	Tavolo per l'area Welfare	3
	Seduta per l'area Welfare	12
	Tavolo alto su misura ("mensola bar") per l'area Welfare	1
	Sgabello alto per l'area Welfare	4
	Parete attrezzata cucina (lavastoviglie+lavabo)	1
	Parete attrezzata cucina (Frigo)	1
Area Reception e Corridoi	Bancone per la reception	1
	Poltrona per l'accoglienza	2
	Tavolino basso	1
	Lockers in moduli da 3	42

Le caratteristiche tecniche specifiche minime richieste per ciascun bene oggetto della fornitura (cfr. paragrafi 1.1. REQUISITI MINIMI GENERALI DEI BENI OGGETTO DELLA FORNITURA e 1.2. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA), devono essere riscontrabili e verificabili attraverso idonea documentazione contenuta all'interno delle schede descrittive che devono essere prodotte per ciascun articolo offerto (cfr. Lotto\_1-SPO.pdf).

Il Concorrente, tenuto conto degli Elaborati Tecnici allegati al presente Capitolato e sulla base del sopralluogo che verrà effettuato, può offrire prodotti di caratteristiche equivalenti o migliorative che presentino dimensioni differenti da quelle indicate al paragrafo 1.2. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA, purché tali da non alterare le previsioni di progetto e/o richiedere interventi edilizi per qualsiasi adeguamento impiantistico.

In ogni caso tali variazioni/scostamenti non devono comportare modifiche sostanziali ai requisiti richiesti e comunque, successivamente all'aggiudicazione della presente procedura di Gara, ogni scostamento dovrà essere concordato con la CSEA. Non saranno accettati materiali con caratteristiche tecniche minime inferiori da quelle previste dalla normativa vigente, indicate nel presente Capitolato, o derivanti dagli atti di Gara e/o dall'offerta tecnica prodotta dall'Appaltatore.

Si precisa che i quantitativi stimati nella tabella che precede non sono in alcun modo impegnativi o vincolanti per la CSEA, in quanto solo a seguito del trasloco della sede istituzionale, l'Amministrazione potrà avere effettiva consapevolezza degli arredi necessari ad allestire tutti gli ambienti lavorativi nel rispetto delle previsioni progettuali.

È facoltà dell'Amministrazione procedere alla definizione degli ordinativi secondo le tempistiche che rispondono alle necessità dell'Ente, di allestire prioritariamente, a titolo esemplificativo, gli ambienti destinati alla *reception* e alle postazioni lavorative, per proseguire con l'area *welfare*, la sala formazione, etc.

Resta pertanto ferma l'autonomia dell'Amministrazione nel procedere alla definizione delle forniture e dei servizi offerti dall'Appaltatore, nel rispetto della vigenza temporale del Contratto.

## 1.1 REQUISITI MINIMI GENERALI DEI BENI OGGETTO DELLA FORNITURA

In particolare, gli arredi ed i complementi di arredo offerti devono assicurare un adeguato livello di sicurezza, qualità, *comfort*, funzionalità, estetica, come riportato nel seguente schema:

Area di garanzia	Requisiti minimi generali
<b>Sicurezza</b>	<p>Tutti gli articoli oggetto della fornitura devono essere progettati in modo da evitare lesioni o macchie alla persona e/o danni a cose (indumenti); in particolare non devono essere presenti superfici grezze, bave, bordi taglienti, angoli o spigoli vivi.</p> <p>I ripiani devono essere protetti contro la rimozione non intenzionale.</p> <p>Tutti gli articoli dovranno avere la classe di reazione al fuoco prevista dalla legge per i luoghi di lavoro.</p>
<b>Qualità</b>	<p>Tutti gli articoli oggetto della fornitura ed eventuali accessori devono essere nuovi di fabbrica e realizzati con materiali durevoli e di buona qualità.</p> <p>Tutte le finiture devono essere curate ed eseguite a regola d'arte.</p> <p>I punti di appoggio a terra di tutti gli articoli devono essere in materiale antirumore resistenti all'usura ed alla trazione e devono disporre di regolazione per l'adeguamento alle superfici di appoggio. Qualora siano presenti saldature, le stesse devono essere solide e prive di sbavature.</p>
<b>Comfort</b>	<p>Gli articoli devono consentire di espletare l'attività lavorative in modo confortevole, nonché devono essere dotati di parti dinamiche che favoriscono movimenti agevoli e silenziosi (es. ante, cassette), preferibilmente con ritorno automatico nella posizione originale. Il contenuto degli arredi, in posizione "tutto aperto", deve essere raggiungibile con la mano su tutto lo spazio di utilizzo.</p>
<b>Funzionalità</b>	<p>Gli articoli oggetto della fornitura devono essere composti da un limitato numero di elementi per permettere facilità di montaggio, smontaggio e riconfigurazione.</p> <p>Ogni articolo oggetto della fornitura dovrà essere accompagnato dalle relative schede tecniche, dalle istruzioni e dagli schemi di installazione o montaggio nonché dallo schema di disassemblaggio. Dovrà, altresì, essere accompagnato dalle istruzioni d'uso per gli utenti e, eventualmente, dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione ordinaria (tutta la predetta documentazione dovrà essere fornita in lingua italiana).</p> <p>I piani, i componenti strutturali e i supporti verticali, devono essere attrezzabili con sistema di raccolta, contenimento e canalizzazione dei cavi (orizzontali e verticali); l'inserimento e la fuoriuscita dei cavi deve avvenire con operazioni semplici a portata dell'utente, senza necessità di attrezzatura particolare. La suddetta canalizzazione deve essere di una larghezza adeguata all'alloggiamento dei cavi elettrici e trasmissione dati.</p> <p>Gli articoli destinati ad arredare gli uffici operativi devono consentire di configurare gli ambienti lavorativi sia con postazioni individuali che con aggregazioni a isole. Le operazioni di assemblaggio degli elementi per l'eventuale modifica delle aggregazioni devono essere possibili senza l'uso di attrezzature particolari.</p>
<b>Estetica</b>	<p>Gli arredi, nel loro insieme, dovranno formare un'unitarietà e una coerenza tra loro, in modo da realizzare ambienti di lavoro funzionali e di elevato senso estetico. L'Appaltatore è tenuto ad offrire l'insieme dei prodotti appartenenti ad una stessa linea, nonché prodotti nei quali siano evidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza formale di tutti i componenti del sistema;</li> <li>• coerenza dei dettagli;</li> <li>• coerenza della gamma di materiali – finiture e colori.</li> </ul> <p>In particolare, deve essere garantita coerenza formale e di finiture tra i seguenti gruppi di prodotti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) scrivanie e tavoli;</li> <li>b) cassettiere ed armadi contenitori.</li> </ol>

## 1.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA

Tutti gli arredi e gli apparati dovranno essere costruiti con materiali di ottima qualità, e dovranno corrispondere perfettamente al servizio cui sono destinati.

Le caratteristiche richieste per gli elementi da fornire sono riportate al capitolo 4. ASPETTI TECNICI del presente documento, così come migliorate dall'Appaltatore in fase di proposta tecnica migliorativa.

Gli elementi devono intendersi forniti in opera e, ove occorra, resi fissi con opportuni sistemi che consentano la possibilità di un loro eventuale successivo spostamento. Deve intendersi altresì incluso il collegamento degli elementi forniti alle reti impiantistiche tali da risultare perfettamente funzionanti (ad. es. scrivania elevabile, etc.).

Le indicazioni contenute al capitolo 4. ASPETTI TECNICI del presente documento, devono intendersi di carattere generale potendosi raggiungere gli stessi obiettivi con sistemi e lavorazioni equivalenti.

I dati metrici richiesti nella tabella di seguito riportata non sono tassativi, ma devono intendersi indicativi e, comunque, devono rispondere alla funzione cui sono destinati e le dimensioni devono necessariamente adeguarsi allo stato dei luoghi.

Codice	Arredi per Ufficio Dirigente
<b>DIR 01-a</b>	Scrivania direzionale rettangolare delle dimensioni di circa cm. 160-180x80-100x70-75 (LxPxH) avente piano di lavoro in legno realizzato in truciolare (classe E1), spessore a partire da mm 25, con rivestimento su ambo i lati in impiallacciatura in legno, -antiriflesso e antigraffio. I piani di lavoro sono arrotondati e bordati con uno spessore a partire da mm 2. La struttura della scrivania deve soddisfare i requisiti di stabilità, resistenza, durabilità ed eleganza estetica; la struttura può essere realizzata in acciaio cromato, in alluminio lucido, in alluminio verniciato a polveri epossidiche, in vetro temperato, in legno, etc. La scrivania deve essere provvista di apposita canalizzazione dei cavi orizzontale e verticale (a titolo esemplificativo: canalina orizzontale sottostante il piano di lavoro, canalina magnetica verticale collegata alla struttura della scrivania per il passaggio dei cavi, o vertebra, etc.) e di uno sportello passacavi in alluminio opaco dotato di spazzola sul piano di lavoro (ad es. <i>top access</i> ). Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.
<b>DIR 01-b</b>	Scrivania direzionale rettangolare delle dimensioni di circa cm. 160-180x80-100x70-75 (LxPxH) avente piano di lavoro in legno realizzato in truciolare (classe E1), spessore a partire da mm 25, con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico, -antiriflesso e antigraffio. I piani di lavoro sono arrotondati e bordati con uno spessore a partire da mm 2. La struttura della scrivania deve soddisfare i requisiti di stabilità, resistenza, durabilità ed eleganza estetica; la struttura può essere realizzata in acciaio cromato, in alluminio lucido, in alluminio verniciato a polveri epossidiche, in vetro temperato, in legno, etc. La scrivania deve essere provvista di apposita canalizzazione dei cavi orizzontale e verticale (a titolo esemplificativo: canalina orizzontale sottostante il piano di lavoro, canalina magnetica verticale collegata alla struttura della scrivania per il passaggio dei cavi, o vertebra, etc.) e di uno sportello passacavi in alluminio opaco dotato di spazzola sul piano di lavoro (ad es. <i>top access</i> ). Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.
<b>DIR 02</b>	Poltrona direzionale per visitatori su ruote, con braccioli e base a cinque razze realizzate in acciaio cromato, o in alluminio lucido, o in alluminio verniciato a polveri epossidiche. Sia il sedile che lo schienale devono essere imbottiti e rivestiti in pelle o tessuto ignifugo. Deve essere conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro, in particolare al D.Lgs. 81/08 e alle normative UNI EN 16139. Inoltre, deve possedere una classe di reazione al fuoco pari a 1IM, come previsto dalle normative di sicurezza antincendio. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.

<b>DIR 03-a</b>	<p>Mobile di servizio direzionale delle dimensioni di circa cm. 120-140x45-55x55-65 (LxPxH), su ruote pivotanti. Il mobile deve essere caratterizzato da n.2 moduli, di cui uno a cassetti e uno ad ante battenti. La struttura, le ante, i ripiani e i cassetti devono essere in pannelli in legno realizzati in truciolare ad alta densità (classe E1), bordati e con raggio di curvatura pari ad almeno mm 2, con rivestimento su ambo i lati in impiallacciatura in legno, completo di <i>top</i> a copertura dei due moduli.</p> <p>Il primo modulo è costituito da n.3-4 cassetti, dotati di chiusura centralizzata a cilindro estraibile fornito di doppia chiave pieghevole antinfortunistica; detto modulo deve presentare guide metalliche di tipo telescopico dotate di cuscinetti a sfera ad estrazione parziale e dispositivo di arresto a fine corsa, nonché deve essere dotato di maniglie “a ponte” o “a gola cava” orizzontale.</p> <p>Il secondo modulo è costituito da n.1-2 ante battenti, dotate di chiusura con cilindro estraibile fornito di doppia chiave pieghevole antinfortunistica, di maniglie “a ponte” o “a gola cava” verticale e di cerniere con fissaggio rapido a camma regolabili con apertura ad almeno 110°.</p> <p>Il modulo è completo di n.1 ripiano in legno truciolare ad alta densità (classe E1).</p> <p>Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta e devono essere coordinate alla scrivania direzionale DIR 01-a.</p>
-----------------	---

Codice	Arredi per Ufficio Dirigente
<b>DIR 03-b</b>	<p>Mobile di servizio direzionale delle dimensioni di circa cm 120-140x45-55x55-65 (LxPxH), su ruote pivotanti. Il mobile deve essere caratterizzato da n.2 moduli, di cui uno a cassetti e uno ad ante battenti. La struttura, le ante, i ripiani e i cassetti devono essere in pannelli in legno realizzati in truciolare ad alta densità (classe E1), bordati e con raggio di curvatura pari ad almeno mm 2, con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico, completo di <i>top</i> a copertura dei due moduli.</p> <p>Il primo modulo è costituito da n.3-4 cassetti, dotati di chiusura centralizzata a cilindro estraibile fornito di doppia chiave pieghevole antinfortunistica, detto modulo deve presentare guide metalliche di tipo telescopico dotate di cuscinetti a sfera ad estrazione parziale e dispositivo di arresto a fine corsa, nonché deve essere dotato di maniglie “a ponte” o “a gola cava” orizzontale.</p> <p>Il secondo modulo è costituito da n.1-2 ante battenti, dotate di chiusura con cilindro estraibile fornito di doppia chiave pieghevole antinfortunistica, di maniglie “a ponte” o “a gola cava” verticale, di cerniere con fissaggio rapido a camma regolabili con apertura ad almeno 110°. Il modulo è completo di n.1 ripiano in legno truciolare ad alta densità (classe E1).</p> <p>Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta e devono essere coordinate alla scrivania direzionale DIR 01-b.</p>
<b>DIR 04-a</b>	<p>Armadio alto per ufficio direzionale delle dimensioni di circa cm 90x42-47x180-210 (LxPxH), con doppia anta battente. L’armadio deve presentare due sezioni verticali, di cui una suddivisa in scomparti portadocumenti e una con asta appendiabiti.</p> <p>La struttura, le ante e i ripiani devono essere in pannelli in legno realizzati in truciolare ad alta densità (classe E1), bordati e con raggio di curvatura pari ad almeno mm 2, con rivestimento su ambo i lati in impiallacciatura in legno. In corrispondenza della base dell’armadio devono essere presenti almeno n.4 piedini regolabili in altezza. L’armadio deve essere dotato di chiusura con cilindro estraibile fornito di doppia chiave pieghevole antinfortunistica, di maniglie “a ponte” o “a gola cava” verticale, di cerniere con fissaggio rapido a camma regolabili con apertura ad almeno 110°. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa</p>

	di colori proposta e devono essere coordinate alla scrivania direzionale DIR 01-a e al mobile di servizio DIR 03-a.
<b>DIR 04-b</b>	<p>Armadio alto per ufficio direzionale delle dimensioni di circa cm 90x42-47x180-210 (LxPxH), con doppia anta battente. L'armadio deve presentare due sezioni verticali, di cui una suddivisa in scomparti portadocumenti e una con asta appendiabiti.</p> <p>La struttura, le ante e i ripiani devono essere in pannelli in legno realizzati in truciolare ad alta densità (classe E1), bordati e con raggio di curvatura pari ad almeno mm 2, con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico. In corrispondenza della base dell'armadio devono essere presenti almeno n.4 piedini regolabili in altezza. L'armadio deve essere dotato di chiusura con cilindro estraibile fornito di doppia chiave pieghevole antinfortunistica, di maniglie "a ponte" o "a gola cava" verticale, di cerniere con fissaggio rapido a camma regolabili con apertura ad almeno 110°. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta e devono essere coordinate alla scrivania direzionale DIR 01-b e al mobile di servizio DIR 03-b.</p>

<b>Codice</b>	<b>Arredi per Ufficio Responsabile</b>
<b>RES 01</b>	<p>Scrivania direzionale rettangolare delle dimensioni di circa cm 140-160 x 80 x 70-75 (LxPxH) avente piano di lavoro in legno realizzato in truciolare (classe E1), spessore a partire da mm 25, con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico, antiriflesso e antigraffio. I piani di lavoro sono arrotondati e bordati con uno spessore a partire da mm 2. La struttura della scrivania deve soddisfare i requisiti di stabilità, resistenza, durabilità ed eleganza estetica; la struttura può essere realizzata in acciaio cromato, in alluminio lucido, in alluminio verniciato a polveri epossidiche, in vetro temperato, in legno, etc. La scrivania deve essere provvista di apposita canalizzazione dei cavi orizzontale e verticale (a titolo esemplificativo: canalina orizzontale sottostante il piano di lavoro, canalina magnetica verticale collegata alla struttura della scrivania per il passaggio dei cavi, o vertebra, etc.) e di uno sportello passacavi in alluminio opaco dotato di spazzola sul piano di lavoro (ad es. <i>top access</i>). Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.</p>
<b>RES 02</b>	<p>Mobile di servizio per ufficio direzionale delle dimensioni di circa cm 120-140x45-55x55-65 (LxPxH), su ruote pivotanti. Il mobile deve essere caratterizzato da n.2 moduli, di cui uno a cassetti e uno ad ante battenti. La struttura, le ante, i ripiani e i cassetti devono essere in pannelli in legno realizzati in truciolare ad alta densità (classe E1), bordati e con raggio di curvatura pari ad almeno mm 2, con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico, completo di <i>top</i> a copertura dei due moduli.</p> <p>Il primo modulo è costituito da n.3-4 cassetti, dotati di chiusura centralizzata a cilindro estraibile fornito di doppia chiave pieghevole antinfortunistica, detto modulo deve presentare guide metalliche di tipo telescopico dotate di cuscinetti a sfera ad estrazione parziale e dispositivo di arresto a fine corsa, nonché deve essere dotato di maniglie "a ponte" o "a gola cava" orizzontale.</p> <p>Il secondo modulo è costituito da n.1-2 ante battenti, dotate di chiusura con cilindro estraibile fornito di doppia chiave pieghevole antinfortunistica, di maniglie "a ponte" o "a gola cava" verticale, di cerniere con fissaggio rapido a camma regolabili con apertura ad almeno 110°. Il modulo è completo di n.1 ripiano in legno truciolare ad alta densità (classe E1).</p> <p>Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta e devono essere coordinate alla scrivania direzionale RES 01.</p>

<b>RES 03</b>	<p>Armadio alto per ufficio direzionale delle dimensioni di circa cm 90x42-47x180-210 (LxPxH), con doppia anta battente. L'armadio deve presentare due sezioni verticali, di cui una suddivisa in scomparti portadocumenti e una con asta appendiabiti.</p> <p>La struttura, le ante e i ripiani devono essere in pannelli in legno realizzati in truciolare ad alta densità (classe E1), bordati e con raggio di curvatura pari ad almeno mm 2, con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico. In corrispondenza della base dell'armadio devono essere presenti almeno n.4 piedini regolabili in altezza. L'armadio deve essere dotato di chiusura con cilindro estraibile fornito di doppia chiave pieghevole antinfortunistica, di maniglie "a ponte" o "a gola cava" verticale, di cerniere con fissaggio rapido a camma regolabili con apertura ad almeno 110°. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta e devono essere coordinate alla scrivania direzionale RES 01 e al mobile di servizio RES 02.</p>
---------------	---

<b>Codice</b>	<b>Arredi per Ufficio Operativo</b>
<b>OPR 01</b>	<p>Scrivania operativa rettangolare delle dimensioni di circa cm 140 x 80 x 70-75 (LxPxH) avente piano di lavoro in legno realizzato in truciolare (classe E1), spessore a partire da mm 25, con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico, antiriflesso e antigraffio. I piani di lavoro sono arrotondati e bordati con uno spessore pari a circa mm 2. La struttura della scrivania deve soddisfare i requisiti di stabilità, resistenza e durabilità; la struttura può essere realizzata in acciaio cromato, o in alluminio lucido, o in alluminio verniciato a polveri epossidiche. La scrivania deve essere provvista di apposita canalizzazione dei cavi orizzontale e verticale (a titolo esemplificativo: canalina orizzontale sottostante il piano di lavoro, gamba a "T" rovesciata con canalina incorporata, canalina magnetica verticale collegata alla struttura della scrivania per il passaggio dei cavi, o vertebra, etc.) e di uno sportello passacavi sul piano di lavoro (ad es. <i>top access</i>). Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.</p>
<b>OPR 02</b>	<p>Scrivania operativa elevabile rettangolare, con altezza selezionabile e programmabile, delle dimensioni di circa cm 140 x 80 x 55-130 (LxPxH) avente piano di lavoro in legno realizzato in truciolare (classe E1), spessore a partire da mm 25, con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico, antiriflesso e antigraffio. I piani di lavoro sono arrotondati e bordati con uno spessore pari a circa mm 2. La struttura della scrivania deve soddisfare i requisiti di stabilità, resistenza, durabilità; la struttura può essere realizzata in acciaio cromato, o in alluminio lucido, o in alluminio verniciato a polveri epossidiche. La scrivania deve essere provvista di apposita canalizzazione dei cavi orizzontale e verticale (a titolo esemplificativo: canalina orizzontale sottostante il piano di lavoro, gamba a "T" rovesciata con canalina incorporata, canalina magnetica verticale collegata alla struttura della scrivania per il passaggio dei cavi, o vertebra, etc.) e di uno sportello passacavi sul piano di lavoro (ad es. <i>top access</i>). La scrivania deve essere dotata di una pulsantiera <i>Up/Down</i> con pulsanti programmabili e da un cavo di alimentazione del tipo EU con lunghezza pari a circa cm 300. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta e devono essere coordinate alla scrivania operativa OPR 01.</p>
<b>OPR 03</b>	<p>Dattilo rettangolare delle dimensioni di circa cm 90 x 60 x 70-75 (LxPxH) avente piano di lavoro in legno realizzato in truciolare (classe E1), spessore a partire da mm 25., con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico, antiriflesso e antigraffio. I piani di lavoro sono arrotondati e bordati con uno spessore pari a circa mm 2. La struttura della scrivania deve soddisfare i requisiti di stabilità, resistenza e durabilità, deve essere dotata di n.4 gambe e può essere</p>

	realizzata in acciaio o in alluminio verniciato a polveri epossidiche. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta. Il prezzo unitario remunera altresì il trasporto, il tiro in alto, il montaggio, lo smaltimento imballaggi e ogni onere e magistero per fornire il prodotto installato a perfetta regola d'arte.
<b>OPR 04</b>	Cassettiera operativa delle dimensioni di circa cm 40x55x55-60 (LxPxH), su ruote pivotanti. La struttura e i cassetti devono essere in pannelli in legno realizzati in truciolare ad alta densità (classe E1), bordati e con raggio di curvatura pari ad almeno mm 2, con rivestimento in nobilitato melaminico. La cassettiera è dotata di n.3 cassetti, con chiusura centralizzata a cilindro estraibile fornito di doppia chiave pieghevole antinfortunistica, detta cassettiera deve presentare guide metalliche di tipo telescopico dotate di cuscinetti a sfera ad estrazione parziale e dispositivo di arresto a fine corsa, nonché deve essere dotata di maniglie "a ponte" o "a gola cava" orizzontale. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta e devono essere coordinate alle scrivanie operative OPR 01 e OPR 02.
<b>OPR 05</b>	Armadio alto operativo delle dimensioni di circa cm 80x42x180-210 (LxPxH), con doppia anta battente. La struttura, le ante e i ripiani devono essere in pannelli in legno realizzati in truciolare ad alta densità (classe E1), bordati e con raggio di curvatura pari ad almeno mm 2, con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico. In corrispondenza della base dell'armadio devono essere presenti almeno n.4 piedini regolabili in altezza. L'armadio deve essere dotato di chiusura con cilindro estraibile fornito di doppia chiave pieghevole antinfortunistica, di maniglie "a ponte" o "a gola cava" verticale, di cerniere con fissaggio rapido a camma regolabili con apertura ad almeno 110°.Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta e devono essere coordinate alle scrivanie operative OPR 01, OPR 02 e alla cassettiera operativa OPR 04.

<b>Codice</b>	<b>Arredi per Ufficio Operativo</b>
<b>OPR 06</b>	Armadio alto operativo delle dimensioni di circa cm 90x42-47x180-210 (LxPxH), con doppia anta battente. La struttura, le ante e i ripiani devono essere in pannelli in legno realizzati in truciolare ad alta densità (classe E1), bordati e con raggio di curvatura pari ad almeno mm 2, con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico. In corrispondenza della base dell'armadio devono essere presenti almeno n.4 piedini regolabili in altezza. L'armadio deve essere dotato di chiusura con cilindro estraibile fornito di doppia chiave pieghevole antinfortunistica, di maniglie "a ponte" o "a gola cava" verticale, di cerniere con fissaggio rapido a camma regolabili con apertura ad almeno 110°. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta e devono essere coordinate alle scrivanie operative OPR 01, OPR 02, alla cassettiera operativa OPR 04, e all'armadio operativo OPR 05.
<b>OPR 07</b>	Armadio basso operativo delle dimensioni di circa cm 80x42x70-85 (LxPxH), su ruote pivotanti, con doppia anta a battente. La struttura, le ante e i ripiani devono essere in pannelli in legno realizzati in truciolare ad alta densità (classe E1), bordati e con raggio di curvatura pari ad almeno mm 2, con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico. In corrispondenza della base dell'armadio devono essere presenti almeno n.4 piedini regolabili in altezza. L'armadio deve essere dotato di chiusura con cilindro estraibile fornito di doppia chiave pieghevole antinfortunistica, di maniglie "a ponte" o "a gola cava" verticale, di cerniere con fissaggio rapido a camma regolabili con apertura ad almeno 110°. Il modulo è completo di n.1-2 ripiani in legno truciolare ad alta densità (classe E1) Le finiture sono da definire in

	relazione ad una rosa di colori proposta e devono essere coordinate alle scrivanie operative OPR 01, OPR 02, alla cassettera operativa OPR 04, e agli armadi operativi OPR 05, OPR 06.
<b>OPR 08</b>	Armadio basso operativo delle dimensioni di circa cm 90x42-47x70-85 (LxPxH), su ruote pivotanti, con doppia anta a battente. La struttura, le ante e i ripiani devono essere in pannelli in legno realizzati in truciolare ad alta densità (classe E1), bordati e con raggio di curvatura pari ad almeno mm 2, con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico. In corrispondenza della base dell'armadio devono essere presenti almeno n.4 piedini regolabili in altezza. L'armadio deve essere dotato di chiusura con cilindro estraibile fornito di doppia chiave pieghevole antinfortunistica, di maniglie "a ponte" o "a gola cava" verticale, di cerniere con fissaggio rapido a camma regolabili con apertura ad almeno 110°. Il modulo è completo di n.1-2 ripiani in legno truciolare ad alta densità (classe E1). Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta e devono essere coordinate alle scrivanie operative OPR 01, OPR 02, alla cassettera operativa OPR 04, agli armadi operativi OPR 05, OPR 06, OPR 07.
<b>OPR 09</b>	Appendiabiti a stelo con portaombrelli, caratterizzato da una piantana, da uno stelo in acciaio verniciato a polveri epossidiche dotato di ganci portabiti, di portaombrelli e di vaschetta di raccolta dell'acqua. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.

<b>Codice</b>	<b>Arredi per Sale Riunioni</b>
<b>RIU 01</b>	Tavolo riunione operativo circolare delle dimensioni pari a circa cm 80x70-75 (DxH), avente piano in legno realizzato in truciolare (classe E1), spessore a partire da mm 25, con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico, antiriflesso e antigraffio, bordato con uno spessore pari a circa mm 2. Il piano deve essere dotato di uno sportello passacavi in alluminio opaco dotato di spazzola posto al centro del piano di lavoro (ad es. <i>top access</i> ). La struttura deve essere in acciaio cromato, o in alluminio lucido, o in alluminio verniciato a polveri epossidiche. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.
<b>RIU 02</b>	Tavolo riunione direzionale circolare delle dimensioni pari a circa pari a cm 120-140 x 70-75 (DxH), avente piano in vetro temperato (trasparente o retro laccato). Dotato di n.3-4 gambe in acciaio cromato, o in alluminio lucido, o in alluminio verniciato a polveri epossidiche. Provvisto di apposita canalizzazione dei cavi verticale (ad. es. <i>vertebra</i> ) e preferibilmente orizzontale attraverso di uno sportello passacavi in alluminio opaco dotato di spazzola posto al centro del piano di lavoro (ad es. <i>top access</i> ). Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.

<b>Codice</b>	<b>Arredi per Formazione</b>
<b>FOR 01</b>	Tavolo riunione per relatori rettangolare delle dimensioni di circa cm 220-240 x 80-90 x 70-75 (LxPxH) avente piano di lavoro in legno realizzato in truciolare (classe E1), spessore a partire da mm 25., con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico, antiriflesso e antigraffio. Il piano di lavoro deve essere arrotondato e bordato con uno spessore pari a circa mm 2. La struttura di detto tavolo riunioni, deve soddisfare i requisiti di stabilità, resistenza, durabilità ed eleganza estetica; la struttura può essere realizzata in acciaio cromato, in alluminio lucido, in alluminio verniciato a polveri epossidiche, in legno, etc. Può essere provvisto di un pannello frontale sottostante il piano di lavoro, nonché di apposita canalizzazione dei cavi orizzontale

	e verticale (a titolo esemplificativo: canalina orizzontale sottostante il piano di lavoro, canalina magnetica verticale collegata alla struttura della scrivania per il passaggio dei cavi, o vertebra, etc.) e di uno sportello passacavi in alluminio opaco dotato di spazzola posto al centro del piano di lavoro (ad es. <i>top access</i> ). Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.
<b>FOR 02</b>	Seduta impilabile con scrittoio. La seduta, con sedile e schienale in polipropilene, può presentare una base c.d. a "slitta" o con n. 4 gambe; le parti in metallo devono essere o in acciaio cromato, o in alluminio lucido, o in alluminio verniciato a polveri epossidiche. La seduta può essere dotata di braccioli fissi, deve presentare uno scrittoio in polipropilene con snodo antipatico, e qualora provvista di imbottitura deve essere rivestita da tessuto ignifugo. La seduta deve inoltre possedere una classe di reazione al fuoco pari a 1IM. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.

Codice	Arredi per Area Welfare
<b>WLF 01</b>	Tavolo per l'area welfare circolare delle dimensioni pari a circa cm 70-80x70-75 (DxH), avente piano in legno realizzato in truciolare (classe E1), spessore a partire da mm 25, con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico, antiriflesso e antigraffio, bordato con uno spessore pari a circa mm 2. La struttura può essere dotata di colonna tubolare cava centrale con basamento in acciaio cromato, o in alluminio lucido, o in alluminio verniciato a polveri epossidiche. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.
<b>WLF 02</b>	Seduta per l'area welfare, con sedile e schienale in polipropilene, può presentare una base c.d. "a slitta" o con n. 4 gambe; le parti in metallo devono essere o in acciaio cromato, o in alluminio lucido, o in alluminio verniciato a polveri epossidiche. La seduta deve essere preferibilmente della tipologia impilabile. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.
<b>WLF 03</b>	Tavolo alto su misura per l'area welfare ("mensola bar") rettangolare delle dimensioni di circa cm 340x40-60x100 (LxPxH) avente <i>top</i> in legno realizzato in truciolare (classe E1), spessore di circa cm 5, con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico, antiriflesso e antigraffio. La struttura della scrivania deve soddisfare i requisiti di stabilità, resistenza, durabilità ed eleganza estetica, può essere realizzata in pannelli verticali lignei in linea con il <i>top</i> , oppure mediante struttura in acciaio o in alluminio verniciato a polveri epossidiche. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.
<b>WLF 04</b>	Sgabello alto per l'area welfare preferibilmente impilabile, coordinato alle sedute welfare WLF 02, con sedile e schienale in polipropilene, può presentare una base c.d. a "slitta" o con n. 4 gambe; le parti in metallo devono essere o in acciaio cromato, o in alluminio lucido, o in alluminio verniciato a polveri epossidiche. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.

Codice	Arredi per Area Welfare
<b>WLF 05</b>	Parete attrezzata dotata di lavastoviglie e lavabo. La struttura, le ante, i ripiani e i cassetti devono essere in pannelli in legno realizzati in truciolare ad alta densità (classe E1), bordati e con raggio di curvatura pari ad almeno mm 2, con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico, completo di <i>top</i> a copertura dei due moduli. Le ante della parete attrezzata, devono essere dotate di cerniere con fissaggio rapido a camma regolabili con apertura ad almeno 110°; nonché dotate di maniglie "a ponte" o "a gola cava" orizzontale. Deve, inoltre,

	<p>essere presente uno zoccolino per mobile da cucina. La parete attrezzata deve essere caratterizzata da n.4 moduli delle dimensioni di circa cm 60x60x80 (LxPxH). La parete è inoltre dotata di paraschizzi impermeabile e di <i>top</i> lavabile e resistente al calore, all'abrasione, all'usura e al riversamento di liquidi. Inoltre, devono essere previste n.2 mensole fissate a parete, delle dimensioni di circa cm 180x30 (LxP) e di spessore pari a circa cm 4. Un modulo della parete attrezzata, ospita n.1 lavabo con doppia vasca comprensivo di miscelatore, scarico e anta battente. Un modulo ospita n.1 lavastoviglie incassata, classe energetica non inferiore alla classe A, completo di anta a ribalta. Due moduli sono dotati di ante battenti e almeno un ripiano per modulo. Per ulteriori specifiche si rimanda all'elaborato grafico Lotto_1-ET.pdf. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.</p>
<b>WLF 06</b>	<p>Parete attrezzata dotata di frigorifero, delle dimensioni totali pari a circa cm 180x60x200 (LxPxH). La struttura, le ante, i ripiani e i cassetti devono essere in pannelli in legno realizzati in truciolare ad alta densità (classe E1), bordati e con raggio di curvatura pari ad almeno mm 2, con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico. Le ante della parete attrezzata, devono essere dotate di cerniere con fissaggio rapido a camma regolabili con apertura ad almeno 110°; nonché dotate di maniglie "a ponte" o "a gola cava" orizzontale. Deve, inoltre, essere presente uno zoccolino per mobile da cucina. La parete attrezzata è caratterizzata da n.2 colonne delle dimensioni di circa cm 60x60x200 (LxPxH) costituite rispettivamente da n.1 modulo superiore con anta battente, n.2 vani a giorno centrali, per futuro inserimento di microonde, da n.1 modulo inferiore con anta battente; e da n.1 frigorifero dotato di congelatore, di classe energetica non inferiore alla classe A. Per ulteriori specifiche si rimanda all'elaborato grafico Lotto_1-ET.pdf. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta e devono essere coordinate alla parete attrezzata WLF 05.</p>

<b>Codice</b>	<b>Arredi per Area Reception e Corridoi</b>
<b>REC 01</b>	<p>Bancone per la <i>reception</i>, delle dimensioni pari a circa cm 300x80x105-120 (LxPxH). La struttura del bancone deve soddisfare i requisiti di stabilità, resistenza, durabilità ed eleganza estetica; la struttura può essere realizzata in pannelli verticali in MDF, da piani di lavoro in legno in truciolare (classe E1), bordati con uno spessore pari a circa mm 2, rivestiti su ambo i lati in <i>3d-foil</i> e/o nobilitato melaminico, antiriflesso e antigraffio. Il <i>top</i> può essere realizzato con un pannello in MDF rivestito in <i>3d-foil</i>, oppure in vetro temperato tipo <i>Float</i> chiaro. Il bancone deve inoltre essere dotato di illuminazione <i>LED</i>; nonché di un piano di lavoro provvisto di apposita canalizzazione dei cavi orizzontale e verticale (a titolo esemplificativo: canalina orizzontale sottostante il piano di lavoro, canalina magnetica verticale collegata alla struttura della scrivania per il passaggio dei cavi, o vertebra, etc.) e di n.2 sportelli passacavi in alluminio opaco dotato di spazzola (ad es. <i>top access</i>).</p> <p>Al di sotto del piano di lavoro, agli estremi dello stesso, devono essere previsti una cassetteria delle dimensioni pari a circa cm 60x80x70 (LxPxH) e un mobile contenitore con anta battente completo di ripiano delle dimensioni pari a circa cm 60x80x70 (LxPxH), entrambi realizzati in legno truciolare ad alta densità (classe E1), rivestiti in nobilitato melaminico.</p> <p>La prima è costituita da n.3 cassette, , dotati di chiusura centralizzata a cilindro estraibile fornito di doppia chiave pieghevole antinfortunistica; detta cassetteria deve presentare guide metalliche di tipo telescopico dotate di cuscinetti a sfera ad estrazione parziale e dispositivo di arresto a fine corsa, nonché deve essere dotata di maniglie "a ponte" o "a gola cava" orizzontale.</p>

	Il mobile contenitore deve avere n.1 anta battente, dotata di chiusura con cilindro estraibile fornito di doppia chiave pieghevole antinfortunistica, di maniglia “a ponte” o “a gola cava” verticale, di cerniere con fissaggio rapido a camma regolabili con apertura ad almeno 110°;. deve altresì essere completo di n.1 ripiano. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.
<b>REC 02</b>	Poltrona per l'accoglienza ad un posto. Dotata di struttura in legno e truciolare, telaio di base e piedini di appoggio in acciaio cromato, o in alluminio lucido, o in alluminio verniciato a polveri epossidiche, nonché di imbottitura in poliuretano espanso rivestita in pelle o ecopelle ignifuga, e di braccioli, anch'essi imbottiti in continuità con lo schienale. La poltrona deve possedere una classe di reazione al fuoco pari a 1IM. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.
<b>REC 03</b>	Tavolino basso circolare delle dimensioni pari a circa cm 50-60x45 (DxH), in vetro temperato, in materiale metallico verniciato a polveri epossidiche, oppure in nobilitato melaminico antiriflesso e antigraffio. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.
<b>REC 04</b>	<i>Lockers</i> delle dimensioni pari a circa cm 45x45x120 (LxPxH), deve essere realizzato con pannelli in legno in truciolare (classe E1), con rivestimento su ambo i lati in nobilitato melaminico, bordato con uno spessore pari a circa mm 2. Il modulo è costituito da n.3 vani completi rispettivamente di anta battente dotate di pomolino, di chiusura a combinazione numerica e di chiusura master, nonché di cerniere con fissaggio rapido a camma regolabili con apertura ad almeno 110°. Inoltre, in corrispondenza della base devono essere presenti almeno n.4 piedini regolabili in altezza. Le finiture sono da definire in relazione ad una rosa di colori proposta.

## 2. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

### 2.1. OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore, nell'adempimento della fornitura, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni indicate nel Contratto, nel presente Capitolato e/o derivanti dagli atti di Gara.

Si precisa altresì che tutte le prestazioni richieste all'Appaltatore devono intendersi comprensive di tutte le attività accessorie, anche qualora non descritte nel presente Capitolato, ma necessarie ai fini dell'erogazione delle stesse, tranne ove esplicitamente esclusa dal presente documento. Conseguentemente si rileva che gli importi unitari offerti dall'Appaltatore in fase di risposta alla Gara devono comprendere e remunerare ogni spesa, inerente o direttamente conseguente alla fornitura, intendendosi in tal senso interamente compensati tutti i servizi, le provviste, le prestazioni, le spese per la perfetta esecuzione del Contratto, salvo ove diversamente espressamente specificato nel presente documento.

Tutto ciò premesso, l'Appaltatore deve:

- comunicare all'Amministrazione, entro 3 (tre) giorni dalla ricezione della comunicazione di aggiudicazione, il nominativo del Referente del Contratto per l'Appaltatore (RCA), che sottoscriverà insieme al Responsabile Unico del Progetto il verbale di avvio dell'esecuzione del Contratto;
- eseguire le prestazioni richieste nei tempi e nei modi previsti nel presente Capitolato e, qualora migliorative, nell'Offerta Tecnica presentata;
- mettere a disposizione della CSEA un *team* specializzato per l'erogazione delle prestazioni richieste, che ricomprenda necessariamente almeno un arredatore di interni (*interior designer*);
- garantire in ogni tempo l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi derivante da sue inadempienze, anche parziali, delle norme contrattuali, delle attività, e dai rapporti comunque posti in essere dall'Appaltatore stesso o dal suo personale per lo svolgimento dei servizi oggetto del Contratto;
- ottemperare alla normativa vigente inerente alla gestione dei dati e delle informazioni;
- proseguire con l'esecuzione delle forniture e delle prestazioni accessorie anche nei casi di mancato o ritardato pagamento da parte dell'Amministrazione, fatta salva ogni altra forma di tutela prevista dalla legge;
- mettere a disposizione della CSEA tutte le risorse tecniche necessarie per il buon andamento e la corretta e tempestiva esecuzione delle attività richieste;
- segnalare per iscritto immediatamente alla CSEA ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto concordato;
- rispettare l'obbligo di riservatezza per tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'Appaltatore dovesse venire a conoscenza nello svolgimento delle attività di cui al presente Capitolato, che devono essere considerati riservati. A tal fine, l'Appaltatore sarà obbligato ad adottare con i propri dipendenti e collaboratori tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documenti;

In particolare, l'Appaltatore deve eseguire ogni fornitura nel rispetto delle seguenti condizioni generali:

- gli arredi e i complementi di arredo devono essere conformi alle norme UNI EN vigenti, presentare caratteristiche di resistenza alle variazioni di colore ed essere strettamente coordinati tra di loro, sia nel disegno, che per i materiali costruttivi; devono inoltre rispondere alla funzione cui sono destinati con dimensioni adeguate allo stato dei luoghi;
- gli arredi e i complementi di arredo devono essere conformi ai requisiti del D.M. Ministero della Transizione ecologica 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni";

- le attrezzature e gli arredi offerti devono essere installabili presso i locali destinatari della fornitura, senza comportare adattamenti edili ed impiantistici tali da modificare gli elementi strutturali e murari (infissi, controsoffitti, impianti elettrici, telefonici e di trasmissione dati oltreché di amplificazione esistenti, ecc.);
- gli arredi e le attrezzature devono essere fissati, se richiesto dall'Amministrazione o se previsto per obblighi di legge, con opportuni sistemi di fissaggio, che consentano agevolmente anche un eventuale successivo smontaggio e spostamento;
- riguardo alle tipologie di arredi fissi o fissabili ai sensi di specifica norma tecnica, la posa in opera deve essere eseguita mediante fissaggio totale alle strutture edili (pavimento, murature, solai, ecc.), in modo da garantire la resistenza alle forze generate dall'utenza durante l'uso;
- tutti i componenti che utilizzano e/o trasportano energia elettrica devono essere conformi alla vigente normativa di sicurezza elettrica, elettrostatica, elettromagnetica e di ergonomia del lavoro, con particolare riferimento al Marchio di Qualità IMQ, od equivalente a livello internazionale, ed essere in piena aderenza agli standard comunitari sull'immunità da emissione elettromagnetica con certificazione CE.

Nell'esecuzione delle forniture e dei servizi accessori l'Appaltatore è obbligato a:

- attenersi, nel corso delle attività di installazione e posa in opera, alle Norme tecniche e di Prevenzione Incendi inerenti gli uffici;
- procedere, prima di qualsiasi tipo di fissaggio mediante foratura, alla preliminare rilevazione di masse metalliche e/o elettromagnetiche, tramite l'uso di appositi apparecchi rilevatori, e comunque a seguito di confronto con il DEC;
- comunicare al DEC, con un anticipo di almeno 5 (cinque) giorni lavorativi, la data prevista per la consegna in loco e la posa in opera delle forniture;
- osservare, nell'esecuzione delle forniture, tutte le indicazioni operative e di indirizzo eventualmente comunicate dal DEC;
- osservare, in particolare, le indicazioni del DEC volte a limitare l'interferenza delle operazioni di consegna e di installazione con le normali attività degli uffici;
- mettere a disposizione le competenze e le specializzazioni necessarie a garantire tutte le fasi dell'installazione, che devono essere effettuate "a perfetta regola d'arte" da parte di persone di provata esperienza e qualificazione, secondo le caratteristiche e le specifiche tecniche indicate nel presente Capitolato, negli atti di Gara (inclusi gli eventuali chiarimenti pubblicati durante la procedura di Gara), nonché dell'offerta tecnica prodotta dall'Appaltatore;
- sostituire quelle forniture che saranno ritenute dal DEC non eseguite in maniera soddisfacente e/o conforme a quanto previsto dal presente Capitolato, negli atti di Gara (inclusi gli eventuali chiarimenti pubblicati durante la procedura di gara), nonché dell'offerta tecnica prodotta dall'Appaltatore;
- informare tempestivamente il DEC di ogni circostanza che incida o possa incidere sulla regolare esecuzione delle attività previste per le forniture;
- produrre, prima dell'ultimazione di ciascuna fornitura, la manualistica di utilizzo e/o d'uso in lingua italiana, ovvero corredata da puntuale traduzione in italiano, relativa alle attrezzature per le quali siano previste le informazioni d'uso;
- onorare gli impegni connessi con la Garanzia sui prodotti forniti, per la durata offerta in sede di Gara;
- onorare l'impegno relativo alla durata degli approvvigionamenti, assicurando la disponibilità dei prodotti offerti e il reperimento delle parti di ricambio, per l'eventuale sostituzione di componenti, per il periodo pari a quello offerto per la garanzia.

Oltre agli oneri di cui al presente Capitolato, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi di seguito elencati:

- 1) l'espletamento delle pratiche presso Amministrazioni e/o Enti preposti per il rilascio di eventuali permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni per opere di presidio, per occupazione temporanea di suoli pubblici o privati, interruzioni di pubblici servizi, attraversamenti, trasporti speciali ecc., nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, ecc. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'Appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione, nonché il risarcimento degli eventuali danni;
- 2) la formazione del cantiere, attrezzato con i necessari mezzi e impianti, per assicurare una perfetta e rapida esecuzione delle fasi di ricezione, custodia, movimentazione (trasporto, tiro in alto, etc.) e installazione della fornitura negli ambienti indicati dal DEC, nonché quelle relative allo smaltimento degli imballaggi e dei rifiuti comunque prodotti e al rilascio delle aree di cantiere in ottimali condizioni igienico-sanitarie. Si precisa che gli ascensori presenti presso l'edificio sono utilizzabili solamente per il trasporto di persone, salvo diverse e specifiche disposizioni del DEC, risulta pertanto vietato l'utilizzo degli ascensori per il tiro in alto delle forniture;
- 3) l'esecuzione a proprie spese presso i propri laboratori, o in mancanza presso gli Istituti incaricati, di tutte le prove che l'Amministrazione potrà ordinare sulle forniture;
- 4) l'adozione, nell'esecuzione di tutte le attività afferenti a ciascuna fornitura, di tutte le norme (ad. es. D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.), le prassi e le procedure atte a garantire la vita e l'incolumità del personale dell'Appaltatore e di eventuali terzi, nonché idonee a evitare danni di qualunque natura a beni pubblici e privati;
- 5) l'osservanza da parte dell'Appaltatore, del Documento Unico di Valutazione dei Rischi standard da Interferenze (DUVRI) allegato al presente Capitolato;
- 6) l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi ed accordi contro gli infortuni sul lavoro, e di tutte le altre disposizioni vigenti nella fase esecutiva dell'appalto;
- 7) l'osservanza di tutte le norme relative all'assunzione della mano d'opera;
- 8) la manutenzione dei mobili e di ogni bene oggetto della fornitura fino alla scadenza del periodo di Garanzia offerto in sede di Gara;
- 9) il provvedere, a propria cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento, allo scarico e al trasporto di tutti gli elementi nei luoghi di deposito o a piè d'opera, secondo le disposizioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, nonché alla buona conservazione e alla perfetta custodia degli articoli forniti fino alla data di collaudo della fornitura. I danni che, per sua negligenza, venissero apportati ai suddetti articoli dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore;
- 10) il consentire l'uso anticipato dei mobili e delle attrezzature che venissero richiesti dall'Amministrazione, senza che l'Appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. L'Appaltatore potrà richiedere la redazione di un apposito verbale circa lo stato dei mobili e delle attrezzature, per essere garantita dai possibili danni che potessero derivare agli stessi;
- 11) lo sgombero, ad operazioni ultimate, delle attrezzature e dei materiali residui;
- 12) la messa a disposizione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto degli apparecchi, degli strumenti di controllo e della necessaria manodopera per le misure e le verifiche in corso d'opera ed in fase di accertamento della regolare fornitura;
- 13) il ritiro e trasporto a rifiuto, presso discariche autorizzate, compreso l'eventuale onere di discarica degli imballaggi e dalle confezioni a protezione dei mobili e delle attrezzature forniti;
- 14) provvedere all'eventuale risarcimento di danni provocati a cose e/o persone nell'esecuzione delle attività previste nel presente Capitolato.

L'Appaltatore è tenuto a eseguire la fornitura conformemente a quanto proposto nell'Offerta Tecnica, che costituisce obbligo contrattuale. Il mancato rispetto di quanto offerto costituisce grave inadempimento contrattuale.

## **2.2. DURATA DEL CONTRATTO E AVVIO ANTICIPATO DELLE ATTIVITÀ**

Il Contratto ha la durata di 1 (uno) anno a decorrere dalla data di stipulazione dello stesso, o, qualora ne ricorrano i presupposti secondo quanto stabilito al successivo comma del presente articolo, dalla data di esecuzione anticipata del Contratto.

Intervenuta l'aggiudicazione, valida ed efficace, la CSEA, fermo restando quanto previsto dall'articolo 50, comma 6, del Codice e tenuto conto della necessità di consentire all'intero organico dell'Ente di poter svolgere le proprie attività lavorative presso la sede di via Barberini n. 11, ha facoltà di dare avvio all'esecuzione del Contratto anche prima della stipula stessa.

## **2.3. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Il DEC, dà avvio all'esecuzione delle prestazioni contrattuali fornendo all'Appaltatore tutte le istruzioni e le direttive necessarie, secondo quanto previsto dal Capo II dell'allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'Appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dall'Amministrazione per l'avvio dell'esecuzione del Contratto.

Qualora l'Appaltatore non adempia, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla risoluzione del Contratto, previa instaurazione del contraddittorio con l'Appaltatore stesso.

Il DEC redige apposito verbale di avvio dell'esecuzione del Contratto in contraddittorio con l'Appaltatore. Il verbale viene redatto e firmato dal DEC e dal Referente del Contratto per l'Appaltatore (RCA). Quando, nei casi previsti dall'art. 17, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023, il DEC ordina l'avvio dell'esecuzione del Contratto in via di urgenza; indica nel verbale di consegna le prestazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire e a tal fine può comunicare con il RCA anche tramite PEC.

In ogni caso nel verbale di avvio di cui al comma che precede, deve essere dato atto che alla data di stesura dello stesso, permangono le condizioni che consentono l'esecuzione della fornitura secondo le previsioni del Contratto, del Capitolato e dei documenti di gara, anche con riferimento al corrispettivo offerto dall'Appaltatore.

Qualora per l'importanza dei mezzi strumentali all'esecuzione del Contratto, l'inizio dell'attività debba avvenire in tempi diversi, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto provvede a dare le necessarie istruzioni nel verbale di avvio dell'esecuzione del Contratto.

Nel caso l'Appaltatore intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi o dei mezzi o degli strumenti rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali, l'Appaltatore è tenuto a formulare esplicita contestazione nel verbale di avvio dell'esecuzione, a pena di decadenza.

## **2.4. CRONOPROGRAMMA**

Le attività propedeutiche alla fornitura e posa in opera dei mobili, delle attrezzature, nonché di tutti i servizi accessori necessari ad allestire gli uffici della nuova sede della CSEA, distribuiti ai piani 3°, 4°, 5° e 7° dell'edificio sito a Roma, al civico n. 11 di via Barberini, saranno concordate tra il Responsabile Unico del Progetto e il Referente del Contratto per l'Appaltatore, attraverso la definizione di un cronoprogramma che tenga conto delle esigenze organizzative dell'Amministrazione e delle tempistiche offerte dall'Appaltatore. Tale documento programmatico deve essere redatto dall'Appaltatore entro 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del Contratto, ovvero, dalla comunicazione di esecuzione anticipata del Contratto medesimo o dalla sottoscrizione del verbale di avvio dello stesso.

## **2.5. PROCEDURA PER L'ESECUZIONE DELLE FORNITURE**

L'Amministrazione affiderà all'Appaltatore l'esecuzione di tutte le forniture rientranti nel Contratto, secondo la procedura illustrata dalle fasi di seguito descritte:

- a) il DEC, in base alle esigenze dell'Amministrazione, invierà all'Appaltatore l'elenco dei prodotti da fornire attraverso la compilazione del modello tipo ordinativi (Lotto\_1\_MOF.pdf);
- b) l'Appaltatore, entro 5 (cinque) giorni dalla ricezione dell'ordinativo di fornitura, dovrà confermare, anche a seguito di eventuale sopralluogo tecnico integrativo e facoltativo per lo stesso, l'adeguatezza dei prodotti offerti in sede di Gara agli ambienti cui sono destinati, tenendo conto che gli stessi devono disporre di sistemi di raccolta, contenimento e canalizzazione dei cavi elettrici e trasmissione dati onde consentire, a

- titolo esemplificativo e non esaustivo, un'agevole connessione alle dotazioni impiantistiche presenti presso ciascun ambiente lavorativo, senza la necessità di eseguire opere edili e/o impiantistiche;
- c) ove richiesto dal DEC, resta a carico dell'Appaltatore la redazione di elaborati grafici (da consegnare all'Amministrazione entro 7 (sette) giorni dalla ricezione dell'ordinativo di fornitura) volti a illustrare la collocazione dei prodotti ordinati, le modalità proposte per collegare e/o dotare gli articoli richiesti di allacci agli impianti esistenti, etc.; tale attività è ricompresa e remunerata all'interno dei prezzi unitari offerti dall'Appaltatore;
- d) qualora, a seguito di quanto indicato alle lettere b) e c), la soluzione proposta dall'Appaltatore:
1. rispetti le prescrizioni tecniche riportate nel Contratto, nel presente Capitolato e negli atti di gara, il RUP conferma l'ordinativo di fornitura;
  2. non dovesse rispettare le prescrizioni tecniche riportate nel Contratto, nel presente Capitolato e negli atti di gara, la CSEA può recedere dal Contratto per grave inadempienza. È fatta salva la possibilità per l'Appaltatore di proporre, a parità di prezzo unitario e senza maggior costi per l'Amministrazione, articoli equivalenti o migliorativi di quelli offerti in fase di gara, anche al fine superare eventuali criticità. In caso di variazioni degli articoli contrattualizzati, il RUP, dopo aver verificato che la soluzione proposta dall'Appaltatore presenta caratteristiche economiche e tecnico-funzionali equivalenti o superiori a quelli contrattualizzati senza maggior costi per l'Amministrazione, conferma l'ordinativo di fornitura con le modifiche proposte dall'Appaltatore;
- e) i termini per la fornitura e la consegna dei prodotti e dei servizi richiesti dall'Amministrazione, nel rispetto delle previsioni contrattuali decorrono a partire dalla conferma dell'ordinativo di fornitura da parte del RUP. La consegna parziale dei quantitativi richiesti non costituisce interruzione del termine di consegna. Eventuali consegne oltre il predetto termine (esclusa l'ipotesi di ritardi per richieste intervenute dalla CSEA e connesse ad esigenze di esecuzione) costituiranno inadempienza contrattuale, con applicazione, per la quota delle forniture giunte oltre il termine, delle penalità previste dal presente Capitolato;
- f) a fornitura ultimata il RUP, dopo aver verificato che l'esecuzione delle attività e dei servizi è stata effettuata in conformità al Contratto, redige il certificato di regolare esecuzione e autorizza il pagamento per le forniture e le prestazioni rese dall'Appaltatore, come indicato al paragrafo 3.4. FATTURAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO.

## 2.6. GARANZIA DELLE FORNITURE

I prodotti e gli articoli forniti dall'Appaltatore devono essere

- forniti completi di tutti gli accessori e di tutti i componenti necessari al corretto funzionamento;
- coperti da una garanzia di durata minima quinquennale (cfr. art. 4.2.2 Garanzia del DM Ministero della Transizione ecologica 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni"), salvo il maggior periodo offerto in sede di Gara dall'Appaltatore. La garanzia decorre dalla data di ciascun certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione della fornitura. L'emissione del Verifica di conformità/Certificato di regolare esecuzione non esonera l'Appaltatore dal rispondere per eventuali difetti, non emersi nel periodo precedente alla data del predetto certificato, che dovranno essere prontamente eliminati; in mancanza l'Amministrazione potrà provvedervi direttamente con oneri a carico dell'Appaltatore che saranno detratti direttamente dalla rata di saldo e/o dalle cauzioni prestate.

Durante il periodo di garanzia, l'onere della manutenzione correttiva è a carico dell'Appaltatore, che è tenuto a porre rimedi senza ritardi e a proprie spese, ad ogni difetto o inconveniente che pregiudica il corretto funzionamento degli beni forniti.

La Garanzia dovrà coprire qualunque intervento riguardante le forniture realizzate. Sono esclusi dalla Garanzia solo ed esclusivamente le riparazioni di guasti derivanti da deterioramenti o danni procurati dall'esercizio dei beni in condizioni di lavoro al di fuori delle specifiche dei costruttori delle singole parti.

Dalla data del Verifica di conformità/Certificato di regolare esecuzione e per tutto il periodo di garanzia, l'Appaltatore assume l'obbligo di:

- Intervenire *on site* entro 10 giorni solari dalla richiesta inoltrata a mezzo PEC o chiamata telefonica per la soluzione di eventuali problemi connessi alla qualità del materiale o degli accessori e/o al non corretto

montaggio degli stessi, e/o per qualsiasi ulteriore problema effettuando la riparazione dei beni, la sostituzione degli stessi, o comunque ripristinandone la piena funzionalità ed operatività

- eseguire un intervento di manutenzione programmata, entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta dell'Amministrazione, al fine di verificare la corretta funzionalità di tutti i beni forniti, rilasciando un apposito attestato di verifica.

Durante il periodo di garanzia l'Appaltatore si obbliga, pertanto, a riparare tutti i guasti e le imperfezioni che si manifestino nei predetti beni per errori di progettazione, per vizi di costruzione o per difetto dei materiali impiegati, nonché per difetto di montaggio, salva la prova che difetti ed inconvenienti derivino da cause diverse. L'Appaltatore è tenuto ad adempiere a tale obbligo tempestivamente; restano a carico dello stesso tutte le eventuali spese sostenute per qualsiasi tipologia di riparazione (fornitura dei materiali, installazioni, verifiche, mano d'opera, trasferte e permanenze del personale e tutto quant'altro si renda necessario per una perfetta riparazione).

La sostituzione dei pezzi difettosi e la relativa messa in funzione, deve avvenire entro 7 (sette) giorni dalla chiamata. Nel caso in cui l'Appaltatore non sia in grado di sostituire, entro il termine di cui sopra, le parti difettose o guaste, lo stesso si impegna a sostituire l'intero elemento interessato con altro nuovo.

Durante il periodo di garanzia l'Amministrazione assume l'obbligo di informare tempestivamente l'Appaltatore delle disfunzioni e/o anomalie che si siano verificate, indicandone le specifiche caratteristiche. Nel caso in cui durante il periodo di garanzia, vizi di materiali o deficienze di esecuzione determinino l'indisponibilità dei beni forniti dall'Appaltatore, per periodi superiori a 10 (dieci) giorni, la Garanzia sarà prolungata per un tempo corrispondente a detto periodo. Qualora l'Appaltatore ritardi nell'eseguire gli interventi, l'Amministrazione, fermo restando l'applicazione delle penali di cui al presente Capitolato ed il risarcimento dell'eventuale maggior danno, ha la facoltà di fare eseguire a terzi gli stessi, riservandosi il diritto al recupero delle spese sostenute, anche rivalendosi su eventuali crediti dell'Appaltatore.

## **2.7. NORME PER LA VALUTAZIONE DEI MOBILI, DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI ACCESSORI**

Nell'esecuzione del presente Contratto di fornitura nessuna variazione può essere attuata ad iniziativa esclusiva dell'Appaltatore. La violazione del divieto, salvo diversa valutazione del RUP, comporta l'obbligo dell'Appaltatore di rieseguire a sue spese le forniture e i servizi accessori. L'Appaltatore può tuttavia proporre al RUP eventuali migliorie di sua esclusiva ideazione, purché a parità di costo.

L'Appaltatore si impegna inoltre ad informare il RUP in merito all'eventuale evoluzione tecnologica di componenti o attrezzature connesse rientranti nel Contratto e alle conseguenti possibili migliorie che potrebbero essere apportate alle forniture.

In particolare, possono essere proposte variazioni dirette a migliorare gli aspetti funzionali, nonché singoli elementi tecnologici o singole componenti delle forniture, che non comportano riduzione delle prestazioni qualitative e quantitative previste e che mantengono inalterati il tempo di esecuzione del Contratto e le condizioni di sicurezza dei lavoratori.

L'idoneità delle proposte afferenti all'evoluzione tecnologica deve essere dimostrata attraverso la produzione di una relazione da cui si rilevino le migliorie dal punto di vista tecnico-economico. La proposta deve essere presentata al RUP che comunica all'Appaltatore le proprie motivate determinazioni e, in caso di esito positivo, procede ad autorizzare la variazione. In caso di approvazione della proposta per le nuove forniture sarà redatta apposita analisi del prezzo. Dopo l'accertamento della congruità e l'approvazione del nuovo prezzo da entrambe le Parti si potrà procedere alla fornitura.

L'Appaltatore ha inoltre l'obbligo di eseguire le variazioni di carattere non sostanziale, disposte dal DEC, purché non comportino maggiori oneri e non mutino la natura delle attività previste.

## **2.8. FUORI PRODUZIONE**

L'Appaltatore potrà essere esentato dal somministrare un arredo o un componente di arredo offerto in sede di Gara solo ed esclusivamente in caso di "fuori produzione", che dovrà essere comunicato al RUP unitamente alla seguente documentazione:

- formale dichiarazione di "fuori produzione", sottoscritta dal legale rappresentante del Produttore;
- dichiarazione resa dall'Appaltatore (se diverso dal Produttore), ai sensi e per gli effetti dell'Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. e ii..

Il RUP potrà procedere alla verifica della suddetta documentazione e, in caso di esito negativo (es.: dichiarazioni irregolari o non veritiere), risolvere il Contratto.

L'Appaltatore dovrà proporre al RUP un elemento alternativo a quello dichiarato "fuori produzione", che possieda le stesse o superiori caratteristiche funzionali, alle medesime condizioni, anche di prezzo, offerte in sede di Gara per quello sostituito.

La verifica delle caratteristiche degli arredi ed apparati e componenti proposti in sostituzione, nonché l'accettazione degli stessi è rimessa alla discrezionalità dell'Amministrazione.

## **2.9. CARATTERISTICHE AMBIENTALI – CAM**

I prodotti forniti dovranno rispettare le caratteristiche ambientali (CAM) offerte e valutate in sede di gara. È facoltà dell'Amministrazione richiedere all'Appaltatore ulteriori documentazioni e certificazioni per la verifica della conformità alle suddette caratteristiche. Nel caso sia accertata la non conformità alle caratteristiche offerte, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del relativo Contratto.

## **2.10. VERIFICHE, PROVE IN CORSO D'OPERA E ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE FORNITURA**

L'accertamento della regolare esecuzione o della conformità di ogni fornitura, nonché la rispondenza degli elementi forniti e quanto richiesto dal presente Capitolato, come integrato dalle migliorie offerte dall'Appaltatore, sarà esplicitamente dichiarata in un documento sottoscritto dal legale rappresentante dello stesso e dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto in sede di verifica della regolare esecuzione.

Qualora l'accertamento della regolare fornitura non risultasse positivo per una o più elementi, l'Appaltatore sarà tenuto a sua cura e spese, a rimuovere gli elementi giudicati inadeguati e ad approntare e consegnare nuovi elementi in sostituzione, entro il termine stabilito dall'Amministrazione.

Al termine delle suindicate verifiche sarà emesso dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) il certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità attestante la regolare esecuzione della singola fornitura.

Nei casi di forniture di particolare complessità sotto il profilo tecnologico, ove ritenuto necessario dal RUP, l'incarico per la verifica di conformità sarà affidato ad un soggetto o ad una commissione in possesso della necessaria competenza.

Qualora la fornitura effettuata non risulti corrispondente, anche in parte, ai requisiti e alle condizioni contrattuali, il RUP potrà a suo insindacabile giudizio:

- a) chiedere l'eliminazione, senza alcun ulteriore compenso ed entro un congruo periodo di tempo, delle imperfezioni e dei difetti riscontrati;
- b) rifiutare la merce, in tutto o in parte, chiedendone la sostituzione, senza alcun ulteriore compenso ed entro un congruo periodo di tempo.

Nelle ipotesi di cui ai precedenti punti a) e b) sarà comunque applicata una penale pari al 3% (tre per cento) dell'importo relativo ai prodotti difettosi o rifiutati.

Inoltre, qualora l'Appaltatore non ottemperi all'eliminazione dei difetti o alla sostituzione dei prodotti entro il termine fissato dal RUP, l'Amministrazione potrà dichiarare il Contratto risolto per inadempimento.

L'accertamento della regolarità della fornitura non esonera l'Appaltatore da eventuali responsabilità per difetti, imperfezioni e difformità che non fossero emersi all'atto della predetta verifica e venissero accertati successivamente (vizi occulti).

## **2.11. PENALI**

L'Appaltatore ai sensi dell'art. 126 del Codice incorrerà nelle penali in caso di inadempienza e ritardo nelle prestazioni dovute.

In particolare, per i ritardi nell'esecuzione delle attività inerenti agli adempimenti relativi all'esecuzione del Contratto saranno applicate nei confronti dell'Appaltatore le seguenti penali:

- in caso di redazione del Cronoprogramma superiore ai 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del Contratto, ovvero, dalla comunicazione di esecuzione anticipata del Contratto medesimo, dalla sottoscrizione del verbale di avvio dello stesso, per fatti attribuibili all'Appaltatore, è facoltà della CSEA applicare una penale di euro 200 (euro duecento/00) per ciascun giorno di ritardo;

- in caso di ritardata conferma dell'adeguatezza dei prodotti indicati nella richiesta di fornitura agli ambienti cui sono destinati e/o degli Elaborati Tecnici volti a illustrare "(...) la collocazione dei prodotti ordinati, le modalità proposte per collegare e/o dotare gli articoli richiesti di allacci agli impianti esistenti, etc.", l'Amministrazione applicherà una penale, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, pari all'1% (uno per cento) dell'importo di ciascun ordinativo di fornitura;
- in caso di ritardata consegna degli arredi e delle attrezzature, rispetto al termine fissato nel al paragrafo 4.9. TEMPI DI CONSEGNA, l'Amministrazione applicherà una penale, per ogni giorno solare e consecutivo di ritardo, pari al3% (tre per cento) dell'importo netto contrattuale di ciascun ordinativo di fornitura;
- l'Appaltatore è soggetto all'applicazione delle penali ogni qualvolta non ottemperi, o ottemperi con ritardo, agli obblighi derivanti dalla prestazione di garanzia di cui al paragrafo 2.6. GARANZIA DELLE FORNITURE del presente Capitolato. La penale, pari a euro 150,00 (euro centocinquanta/00), sarà calcolata per ogni giorno di ritardo oltre i 10 giorni solari e sarà applicata a decorrere dalla scadenza del termine d 10 giorni solari dalla richiesta di intervento tecnico, fino al giorno in cui l'Appaltatore non provvederà ad eliminare l'inadempienza o ad eseguire la visita di verifica. L'importo della penale sarà prelevato dal primo pagamento utile previa decurtazione effettuata dal RUP. È fatto salvo il risarcimento del maggior danno;
- l'Appaltatore è soggetto all'applicazione di una penale pari al 3% (tre per cento) dell'importo dei prodotti ritenuti dal RUP, a suo insindacabile giudizio difettosi o non corrispondenti, anche in parte, ai requisiti e alle condizioni contrattuali.

Sarà inoltre applicata la penale in misura fissa di euro 200,00 (euro duecento/00) per ogni giorno solare e consecutivo di ritardo rispetto ai termini di esecuzione previsti per comunicazioni, informative e produzione di documenti dovute al DEC nell'ambito delle attività di controllo e monitoraggio delle forniture e dei servizi accessori (es.: comunicazione data prevista di consegna, etc.).

Le penali saranno applicate previa contestazione scritta degli inadempimenti all'Appaltatore da parte del RUP, verso cui l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 3 (tre) giorni dalla ricezione della comunicazione della contestazione inviata dalla CSEA.

In caso di assenza o di non accoglimento delle controdeduzioni, la CSEA procederà all'applicazione delle sopra citate penali. Le eventuali penali saranno decurtate dagli importi oggetto di fatturazione e le stesse saranno calcolate a partire dal giorno dell'accertamento da parte di CSEA.

In ogni caso, l'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo del contratto aggiudicato. In caso di superamento di detta percentuale, la CSEA risolverà il contratto, oltre il risarcimento di eventuali danni.

Qualora l'Appaltatore nel tempo massimo di 15 (quindici) giorni solari non provvederà ad adempiere ai propri obblighi contrattuali, la CSEA avrà il diritto di attivare la garanzia prestata per coprire gli oneri derivanti dal mancato o inesatto adempimento e avrà la facoltà di risolvere di diritto il contratto, oltre al diritto di richiedere il risarcimento degli ulteriori danni.

## **2.12. DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI**

I prezzi riportati nell'offerta economica si intendono IVA esclusa e sono formulati dall'Appaltatore in base a calcoli di propria convenienza, senza restrizione alcuna, a tutto suo rischio ed accettati dalla scrivente Amministrazione. Essi sono remunerativi di ogni spesa generale e particolare, nessuna esclusa, e comprensivi di tutti gli oneri per dare la fornitura completa in opera (imballo, carico, trasporto, scarico, tiro in alto, messa in opera ed imposte, montaggio ed installazione al piano), nonché di qualsiasi altro onere o spesa necessari per la corretta esecuzione della fornitura e dei servizi accessori, ivi compresa l'eventuale indennità di occupazione del suolo pubblico.

In particolare, per le forniture che dovessero richiedere prestazioni straordinarie notturne o festive del personale addetto, causate anche dalla necessità di non interferire con le normali attività lavorative, non verrà corrisposto alcun compenso maggiorato, rimanendo ogni onere a carico dell'Appaltatore.

Qualora nel corso di esecuzione del Contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dei beni superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice dei prezzi al consumo, ai sensi dell'art. 60 c.3 del D.Lgs. 36/2023.

### **2.13. SICUREZZA**

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare tutte le norme vigenti sulla prevenzione infortuni e igiene nei luoghi di lavoro, e si impegna a fornire alla CSEA ogni certificazione e documentazione relativa agli adempimenti previsti dalla legislazione *pro-tempore* vigente.

In particolare, l'Appaltatore nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali:

- garantisce che tutti i lavoratori impiegati nell'esecuzione delle prestazioni individuate nel Contratto e nel Capitolato, abbiano ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri dell'attività, nonché un'adeguata formazione sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente;
- adotta tutti i mezzi ritenuti necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie;
- verifica che le medesime disposizioni siano rispettate anche dai propri eventuali subappaltatori nei confronti del loro personale e dei loro collaboratori.

### 3. ASPETTI CONTRATTUALI

#### 3.1. RESPONSABILITÀ E RISARCIMENTO

L'Appaltatore è l'unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso la CSEA e/o verso terzi generati dallo stesso o dal proprio personale, per l'assolvimento degli obblighi assunti (fornitura, trasporto, carico, scarico, facchinaggio, tiro in alto, montaggio, smaltimento imballaggi e rifiuti, etc.) nell'ambito del presente affidamento.

In particolare, rientrando nei compiti dell'Appaltatore l'adozione autonoma di adeguati mezzi d'opera, di misure, procedure e precauzioni necessarie a prevenire gli infortuni ed evitare danni di qualsiasi genere, l'Appaltatore esonera e si impegna a tenere sollevata la CSEA da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'esecuzione dell'attività previste con la sottoscrizione del Contratto e del presente Capitolato, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri, nonché le eventuali sanzioni civili e penali previste dalle disposizioni vigenti in materia, restando a carico della CSEA il solo obbligo del pagamento dei servizi eseguiti.

L'opera dell'Amministrazione deve ritenersi limitata all'accertamento delle qualità dei materiali e della buona esecuzione delle forniture e non dei mezzi d'opera autonomamente adottati dall'Appaltatore per l'esecuzione delle prestazioni richieste dalla CSEA

L'Appaltatore dovrà adottare ogni precauzione e ogni mezzo necessario ad evitare danni alle persone ed alle cose durante l'esecuzione delle forniture e dei servizi accessori, ed è tenuto al risarcimento degli eventuali danni arrecati all'Amministrazione e/o a terzi.

L'Appaltatore ha la piena responsabilità, nei confronti dell'Amministrazione, dei suoi dipendenti e dei terzi, per tutti gli infortuni e/o i danni derivanti da dolo o colpa anche lieve, che fossero causati da manchevolezze e negligenze nell'esecuzione degli adempimenti previsti dal Contratto, dal Capitolato, dai documenti di Gara e dall'offerta formulata dallo stesso.

L'accertamento degli eventuali danni subiti dall'Amministrazione o da terzi sarà effettuato in contraddittorio con l'Appaltatore.

A tale scopo l'Amministrazione comunicherà il giorno e l'ora in cui si valuterà lo stato dei danni, in modo da consentire la partecipazione dell'Appaltatore o di un suo delegato.

In caso di assenza dell'Appaltatore, l'Amministrazione procederà autonomamente all'accertamento dei danni alla presenza di due testimoni.

A seguito dell'accertamento verrà redatto apposito verbale per la constatazione e la quantificazione del danno.

L'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, sulla base dell'accertamento effettuato e delle indicazioni del RUP, potrà optare alternativamente per:

- a) la *reductio in pristinum*, ossia il ripristino dei luoghi e dei beni danneggiati, tramite l'esecuzione diretta dei lavori necessari da parte dell'Appaltatore e a suo totale carico, entro un termine congruo fissato dall'Amministrazione;
- b) il risarcimento del danno quantificato.

In caso di mancato adempimento entro il termine di ripristino di cui alla lettera a) del presente articolo, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del relativo Contratto. L'Appaltatore sarà comunque obbligato al risarcimento del danno in tutti i casi in cui l'Amministrazione non opti per la *reductio in pristinum*, o nei casi in cui il ripristino risulti impossibile.

#### 3.2. -GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia del corretto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali, l'Appaltatore dovrà prestare una garanzia definitiva, ai sensi degli art. 117 e 106 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), tramite cauzione o fidejussione, sottoscritta a favore di CSEA secondo le modalità di cui all'art. 106, commi 2 e 3, del Codice medesimo.

La garanzia dovrà essere presentata a CSEA entro 10 (dieci) giorni di calendario dalla data di comunicazione dell'efficacia dell'aggiudicazione e dovrà, ai sensi dell'art. 117 co. 7 del D. Lgs. 36/2023, essere conforme agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del *made in Italy* di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze (ad oggi gli schemi tipo vigenti sono quelli approvati con il decreto ministeriale 16 settembre 2022, n. 193).

La garanzia, inoltre, dovrà prevedere espressamente, ai sensi dell'art. 117 co. 7 del D. Lgs. 36/2023, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta da parte della CSEA.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo può essere ridotto ai sensi e per gli effetti dell'art. 106 co. 8 del D. Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'articolo 193, comma 6, del D. Lgs. n. 36/2023, la mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e CSEA aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione e ad avvenuto passaggio di consegne al nuovo Appaltatore del servizio. La mancata presentazione di tale cauzione costituisce grave inadempimento contrattuale.

### **3.3. SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO**

Ai sensi dell'art. 119 co. 1 del D. Lgs. 36/2023, la cessione del contratto è nulla.

È, altresì, nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione del contratto.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare.

### **3.4. FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO**

L'Appaltatore provvederà ad emettere fatture elettroniche tramite la piattaforma SDI gestita dall'Agenzia delle Entrate, a valle dell'approvazione espressa dell'esecuzione del servizio da parte della CSEA, anche tramite l'utilizzo degli Stati di avanzamento delle attività secondo la tempistica di pagamento di seguito rappresentata.

Si prevede il pagamento con le seguenti modalità:

- a) una quota pari al 20 (venti) per cento dell'importo di ciascun ordinativo di fornitura, oltre IVA e oneri di legge, a ricezione della fattura relativa all'ordinativo medesimo;
- b) la successiva quota a saldo relativamente alle forniture e alle prestazioni effettivamente rese, oltre IVA e oneri di legge al collaudo.

La liquidazione di ogni singola fattura elettronica, a seguito della verifica della documentazione attestante la regolarità contributiva, sarà effettuata tramite bonifico bancario a 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa, intestata a:

**Cassa per i servizi energetici e ambientali**  
**Piazza Augusto Imperatore, 32**  
**00186 Roma**  
**C.F. – 80198650584**

Si applica lo split payment; il codice univoco per la fatturazione è **UFVE7Y**.

Per ogni richiesta di ordinativo di fornitura avanzata dall'Amministrazione attraverso la compilazione del modello tipo per gli ordinativi (cfr. Lotto\_1\_MOF.pdf), l'Appaltatore, previa autorizzazione da parte del RUP, potrà fatturare solamente i compensi relativi alle forniture e alle prestazioni effettivamente rese. A tal fine l'Appaltatore dovrà presentare i seguenti documenti:

- l'elenco delle attrezzature e degli arredi forniti, con il codice dei singoli prodotti, gli importi unitari e totali ed altre informazioni secondo specifiche indicazioni che verranno comunicate dal DEC, nonché gli eventuali documenti di trasporto, firmati e datati dal DEC;
- il certificato di conformità della fornitura attestante la regolare esecuzione in congruenza a quanto stabilito dal Contratto, dal Capitolato e dall'offerta dell'Appaltatore.

Le fatture dovranno essere successive alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione di ciascun ordinativo di fornitura.

In caso di assenza o incompletezza della suindicata documentazione l'Appaltatore non potrà procedere all'emissione della fattura.

Pertanto, alla luce di tali disposizioni l'Appaltatore:

- a) dovrà emettere fattura elettronica, indicando il Codice Univoco Ufficio Identificativo riportato nel Contratto ed il CIG del Lotto 1, solo dopo aver ricevuto comunicazione del positivo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni (accertamento effettuato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e/o dal Responsabile Unico del Progetto); al fine di accelerare il predetto accertamento, la società potrà emettere un *pro forma* di fattura da inviare al predetto Direttore dell'Esecuzione del Contratto; si ricorda che la fattura elettronica sarà rifiutata da parte dell'Amministrazione qualora sia stata emessa dall'Appaltatore in assenza della preventiva comunicazione di cui sopra da parte del Responsabile Unico del Progetto;
- b) ricevuta la fattura elettronica emessa dalla società, la competente struttura della CSEA provvederà all'espletamento dei consequenziali adempimenti;
- c) il termine di pagamento è pari a 30 (trenta) giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della fattura da parte dei competenti uffici contabili.

### **3.5. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'Appaltatore dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e integrazioni.

L'accertata inosservanza, da parte dell'Appaltatore, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari è causa di risoluzione del contratto.

### **3.6. STIPULA DEL CONTRATTO**

Il Contratto verrà stipulato tramite MePA, mediante invio a sistema del Documento di Stipula sottoscritto con firma digitale dalla CSEA previa presentazione di garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del Codice dei contratti pubblici, nei termini di cui al paragrafo 3.2. GARANZIA DEFINITIVA del Capitolato.

Al Contratto verrà unito, quale parte integrante e sostanziale, un separato allegato, che dovrà essere formato dall'Appaltatore e inviato tempestivamente alla CSEA, nel quale dovranno essere richiamate, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice civile, le seguenti clausole contrattuali, specificatamente approvate mediante ulteriore sottoscrizione da parte del contraente, con specifico riguardo ai seguenti articoli del Capitolato: 2.11. PENALI; 3.10 RISERVATEZZA; 3.3. SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO; 3.4. FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO; 3.5. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI; 3.9. CODICE ETICO, MOG, PTPCT E REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI DOTAZIONI E STRUMENTI INFORMATICI; 3.7. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO; 3.8. RECESSO; 3.11. FORO COMPETENTE.

Non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 18, comma 3 del Codice dei contratti pubblici, in quanto trattasi di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e), e quindi, di contratto di importo inferiore alle soglie europee, ai sensi dell'articolo 55, comma 2.

Si precisa, inoltre, che il presente Capitolato nonché l'Offerta che risulterà aggiudicataria costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto stipulato su MePA.

### **3.7. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

In caso di grave e reiterato inadempimento dell'Appaltatore dovuto anche ad uno solo degli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto, la CSEA, mediante posta elettronica certificata, assegna allo stesso, ex art. 1454 del Codice civile, un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione per porre fine all'inadempimento.

Decorso inutilmente tale termine, la CSEA potrà, in relazione a specifiche circostanze e a propria esclusiva discrezione, assegnare un termine ulteriore, decorso il quale, qualora l'inadempimento non sia stato sanato, il contratto si intenderà risolto di diritto con conseguente facoltà, in capo alla CSEA, di incamerare la garanzia

definitiva, ove stessa non sia stata ancora restituita, ovvero di applicare una penale equivalente. Resta salvo il diritto della CSEA al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In ogni caso, la CSEA, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, e fermo il diritto al risarcimento del danno subito, potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456, del Codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con posta elettronica certificata, nei seguenti casi:

a) accertamento del venir meno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara;

b) mancata reintegrazione, entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della CSEA, della garanzia eventualmente escussa;

c) qualora l'importo complessivo delle penali irrogate, di cui al paragrafo 4.4. del presente Capitolato, superi il 10% dell'importo netto complessivo del contratto;

d) nel caso di violazione di quanto disposto al capitolo 2. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO, paragrafi: 2.1. OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE; 2.11 PENALI; 3.4. FATTURAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO; 3.3. SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO; 3.9. CODICE ETICO, MOG, PTPCT E REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI DOTAZIONI E STRUMENTI INFORMATICI; 3.5. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI; 3.7. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO; 3.8. RECESSO; 3.11. FORO COMPETENTE.

La risoluzione si verifica di diritto mediante unilaterale dichiarazione della CSEA, da effettuare con posta elettronica certificata.

### **3.8. RECESSO**

La CSEA si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'Appaltatore possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari da notificarsi all'Appaltatore tramite posta elettronica certificata.

In caso di recesso l'Appaltatore ha diritto al pagamento da parte della CSEA delle sole prestazioni eseguite, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel contratto.

### **3.9. CODICE ETICO, MOG, PTPCT E REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI DOTAZIONI E STRUMENTI INFORMATICI**

L'Appaltatore si obbliga ad uniformare la propria condotta ai principi e alle disposizioni contenuti nel Codice Etico, nel Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D. Lgs. n. 231/01 e s.m.i. ("MOG") e nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ("PTPCT") adottati dalla CSEA e pubblicati sul sito [www.csea.it](http://www.csea.it), nella sezione "Amministrazione Trasparente", in quanto applicabili.

L'Appaltatore si obbliga altresì a rispettare, per quanto applicabile, il "Regolamento per l'utilizzo di dotazioni e strumenti informatici della CSEA", che costituisce parte integrante del contratto.

La mancata osservanza dei suddetti principi e disposizioni è causa di risoluzione del contratto.

### **3.10. RISERVATEZZA**

Appaltatore non è consentito divulgare a terzi le informazioni riservate trattate nel corso dell'espletamento del servizio.

L'Appaltatore ed i suoi collaboratori sono tenuti ad osservare rigorosamente le regole del segreto professionale e di riservatezza in relazione ai fatti, informazioni, notizie, procedimenti, documenti o altro di cui avranno comunicazione o verranno a conoscenza nello svolgimento del presente incarico.

Tali documenti e/o informazioni non potranno in alcun modo essere ceduti a terzi. L'obbligo di riservatezza continuerà a dispiegare i suoi effetti anche dopo la conclusione del Contratto.

L'Appaltatore si obbliga a sollevare e tenere indenne la CSEA da ogni eventuale azione promossa da terzi per l'utilizzazione, non autorizzata, di conoscenze, informazioni, documenti o altro per lo svolgimento del Contratto.

La violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo potrà comportare, salvo il diritto al risarcimento di ogni danno o spesa che ne dovesse derivare, la risoluzione di diritto, totale o parziale, del Contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., come previsto al paragrafo 3.7. **RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.**

L'Appaltatore sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e collaboratori degli obblighi anzidetti.

### **3.11. FORO COMPETENTE**

In caso di controversia il foro competente in via esclusiva è quello di Roma, sede della CSEA.

### **3.12. NORMATIVA DI RINVIO**

Per tutto quanto non specificatamente disciplinato dal presente Capitolato, si farà riferimento alle disposizioni della Richiesta di Offerta (RdO) ad inviti che costituisce parte integrante del Capitolato stesso, nonché alle disposizioni di cui al Codice dei contratti pubblici nonché alle condizioni generali di fornitura previste dal MePA e reperibili sul relativo sito [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it).

### **3.13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati raccolti saranno trattati dalla CSEA, in qualità di Titolare del trattamento, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nonché del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., esclusivamente nell'ambito della presente procedura nonché, per quanto concerne l'Appaltatore, ai fini del perfezionamento e dell'esecuzione del contratto, nei termini di cui all'Informativa *Privacy* pubblicata nella sezione del sito [www.csea.it](http://www.csea.it) apposita.

#### 4. ASPETTI TECNICI

##### 4.1. REQUISITI GENERALI DI SICUREZZA

Gli arredi e tutti i singoli componenti degli stessi con i quali l'utilizzatore può entrare in contatto durante l'uso previsto, devono essere progettati e realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali. Questo requisito è soddisfatto quando la stabilità è conforme a quanto prescritto dalle normative vigenti per i vari elementi d'arredo (UNI EN 527-2 e UNI EN 527-3 per tavoli da lavoro e scrivanie e UNI 8596+ FA-1 per mobili contenitori).

Per le scrivanie devono essere rispettati i requisiti minimi di spazio disponibile per le gambe indicati al punto 5.1 e/o 5.2 della UNI EN 527-1.

Tutti i bordi ed angoli devono essere privi di bave, arrotondati e smussati; in particolar modo bordi ed angoli dei piani di lavoro devono essere arrotondati con raggio > 2 mm.

La distanza di sicurezza tra eventuali parti mobili e regolabili deve essere progettata e realizzata in modo da minimizzare rischi di lesioni e movimenti non volontari. In particolare, la distanza tra eventuali parti mobili accessibili deve essere < 8 mm. o > 25 mm. in qualsiasi posizione durante il movimento (eccetto porte ed elementi allungabili).

Le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso.

Le estremità di eventuali componenti cavi devono essere chiuse o tappate.

Tutti gli elementi esterni delle scrivanie e dei tavoli ed eventuali meccanismi di regolazione presenti, devono essere conformi a quanto specificato al punto 3 della UNI EN 527-2.

I requisiti costruttivi di sicurezza dei contenitori devono essere conformi a quanto specificato ai punti 6.4 e 6.5 della UNI EN 14749:2005.

Tutti i mobili contenitori non devono ribaltarsi quando sottoposti a prova secondo la UNI EN 16122:2012, punto 11.

Tutti gli arredi devono essere conformi a quanto specificato nella UNI/TR 11654:2020.

Le sedute non afferenti alla tipologia di sedia da lavoro, ad esempio sedie da ufficio per visitatori, sedie e sgabelli per l'“Area Welfare”, devono essere conformi a quanto specificato nella UNI EN 16139:2013.

I piani di lavoro devono rispettare i seguenti requisiti di riflessione e colore:

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova: Norma:
<i>Riflessione speculare della superficie</i>	< 45 unità	UNI EN 13722:2004
<i>Misura del colore</i>	$Y > 15$ e $< 75$	UNI 8941 - 2

Il vetro costituente piani o ante la cui area sia > 0,1 m<sup>2</sup>. deve essere di tipo temperato, come definito dalla UNI EN 12150, o di tipo stratificato, come definito dalla UNI EN ISO 12543.

Tutti i materiali combustibili devono soddisfare almeno la classe 2 di reazione al fuoco secondo le norme UNI 9174, UNI 9174/A1 e UNI 9177/87.

I componenti finiti dei mobili costituiti da pannelli lignei devono rispettare il requisito minimo di emissione di formaldeide, testati secondo la norma ISO 12460-3.

Le canalizzazioni e i mezzi che consentono ai cavi l'attraversamento dei piani di lavoro devono essere privi di spigoli vivi, sbavature e punti di schiacciamento dei cavi stessi.

##### 4.2. PRESTAZIONI RICHIESTE

È onere dei Concorrenti partecipanti alla Gara comprendere nei prezzi offerti le seguenti prestazioni:

- la fornitura ed il montaggio a regola d'arte dei prodotti secondo le indicazioni progettuali e gli Elaborati Tecnici, nel rispetto delle prescrizioni del presente Capitolato;

- il trasporto fino al luogo di consegna e la distribuzione dei prodotti nei singoli locali compresi carico, scarico, tiro in alto, sollevamento, da eseguirsi secondo le indicazioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto o del funzionario competente;
- quando necessario, tutti gli allacciamenti alla rete elettrica, gas, acqua, scarico, areazione, ed altri fino alle prese esistenti che siano a parete, pavimento o a soffitto. Sono comprese nel prezzo tutte le minuterie occorrenti. Gli allacciamenti dovranno essere eseguiti da personale specializzato nel settore e nel pieno rispetto delle norme vigenti;
- tutte le ulteriori prestazioni occorrenti ad un perfetto funzionamento a regola d'arte della fornitura;
- la pulizia accurata dei pavimenti e degli arredi al termine della loro fornitura e del montaggio degli stessi, nonché il regolare smaltimento degli imballaggi.

I concorrenti dovranno altresì dichiarare esplicitamente nell'offerta tecnica che gli arredi proposti sono costruiti a regola d'arte e sono conformi alle prescrizioni previste dalla normativa italiana in materia antinfortunistica (norme di sicurezza CEI, D.L.gs. 81/2008 – Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, ecc.).

Eventuali componenti finiti in vista di scrivanie, tavoli e contenitori, realizzati impiegando elementi metallici verniciati o con trattamenti galvanici, devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

<b>Caratteristica:</b> <b>Resistenza alla corrosione di:</b>	<b>Requisito minimo:</b> <b>Nessuna alterazione dopo:</b>	<b>Metodo di prova:</b> <b>Norma:</b>
<i>Elementi verniciati</i>	24 h	UNI ISO 9227
<i>Rivestimenti galvanici</i>	16 h	UNI ISO 9227

Eventuali componenti finiti dei mobili contenitori realizzati impiegando elementi metallici verniciati, devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

<b>Caratteristica:</b> <b>Resistenza a:</b>	<b>Requisito minimo:</b> <b>Nessuna alterazione delle superfici verniciate:</b>	<b>Metodo di prova:</b> <b>Norma:</b>
<i>Imbutitura statica</i>	Fino a una penetrazione di 3 mm	UNI EN ISO 1520
<i>Urto</i>	Con la caduta della massa da 30 cm	UNI 8901

#### **Componenti lignei impiallacciati e verniciati**

Le finiture delle superfici orizzontali dei piani di scrivanie, tavoli e contenitori e delle superfici verticali e ripiani dei contenitori, realizzate con tranciati di legno verniciati, devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

<b>Caratteristiche</b>	<b>Requisiti</b>		<b>Norma di Riferimento</b>
	<b>Superfici orizzontali</b>	<b>Superfici verticali e ripiani</b>	
<i>Resistenza alla luce</i>	Livello 3	Livello 3	UNI EN 15187:2024
<i>Resistenza al caldo umido</i>	T di prova = 70°C Valutazione = 4	_____	UNI EN 12721:2013
<i>Resistenza agli sbalzi di temperatura</i>	Livello 5	Livello 5	UNI EN 9429:2022
<i>Calore bordi</i>	Livello 3	Livello 3	UNI 9242 + FA 1
<i>Resistenza ai liquidi freddi</i>	Vedere tabella successiva	Vedere tabella successiva	UNI EN 12720 + UNI 10944

Resistenza delle superfici ai liquidi freddi			Norma UNI EN 12720 + UNI 10944	
Tipo di liquido	Superfici orizzontali		Superfici verticali e ripiani	
	T di applicazione	Valutazione	T di applicazione	Valutazione
Acido acetico (10% m/m)	10 min	5	_____	_____
Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4	10 min	4
Soluzione detergente	1 h	5	1 h	5
Caffè	1 h	4	_____	_____
Disinfettante (2,5% clor T)	10 min	5	_____	_____
The	1 h	5	_____	_____
Acqua deionizzata	1 h	5	1 h	5

#### Finiture dei piani di lavoro con finitura melaminica o laminato plastico

Le finiture dei piani di scrivanie e altri piani di lavoro e appoggio, realizzati con pannelli lignei laminati o con nobilitazione melaminica, devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

Caratteristiche	Requisiti	Norma di Riferimento
Abrasione	Livello 4	UNI EN 9115 e ss.mm.ii.
Resistenza alla luce	Livello 4	UNI 9427
Resistenza al caldo umido	T di prova = 70°C Valutazione = 4	UNI EN 12721:2013
Tendenza alla ritenzione dello sporco	Livello 4	UNI EN 15185:2024
Resistenza al graffio	Livello 4	UNI 9428

Resistenza delle superfici ai liquidi freddi		Norma UNI EN 12720 + UNI 10944
Tipo di liquido	T di applicazione	Valutazione
Acido acetico (10% m/m)	10 min	5
Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4
Soluzione detergente	1 h	5
Caffè	1 h	4
Disinfettante (2,5% clor T)	10 min	5
The	1 h	5
Acqua deionizzata	1 h	5

### Finiture dei mobili contenitori realizzati con pannelli lignei con finitura melaminica o in laminato

Le finiture dei contenitori, realizzati con pannelli lignei con finitura melaminica o in laminato, devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

Caratteristiche	Requisiti		Norma di Riferimento
	Superfici orizzontali	Superfici verticali e ripiani	
<i>Abrasione</i>	Livello 3	_____	UNI 9115
<i>Resistenza alla luce</i>	Livello 4	Livello 4	UNI 9427
<i>Resistenza al caldo umido</i>	T di prova = 70°C Valutazione = 4	_____	UNI EN 12721:2013
<i>Tendenza alla ritenzione dello sporco</i>	Livello 4	Livello 4	UNI 9300
<i>Resistenza al graffio</i>	Livello 3		UNI 9428
<i>Resistenza agli sbalzi di temperatura</i>	Livello 5	Livello 5	UNI EN 9429:2022

Resistenza delle superfici ai liquidi freddi			Norma UNI EN 12720 + UNI 10944	
Tipo di liquido	Superfici orizzontali		Superfici verticali e ripiani	
	T di applicazione	Valutazione	T di applicazione	Valutazione
<i>Acido acetico (10% m/m)</i>	10 min	5	_____	_____
<i>Ammoniaca (10% m/m)</i>	10 min	4	10 min	_____
<i>Soluzione detergente</i>	1 h	5	1 h	_____
<i>Caffè</i>	1 h	4	_____	_____
<i>Disinfettante (2,5% clor T)</i>	10 min	5	_____	_____
<i>The</i>	1 h	5	_____	_____
<i>Acqua deionizzata</i>	1 h	5	1 h	_____

#### 4.3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA FORNITURA

Per le caratteristiche tecniche di ogni singolo arredo si rimanda alla compilazione delle schede tecniche (cfr. Lotto\_1-SPO.pdf) a cura del Concorrente.

Nella raccolta di schede tecniche dovranno essere indicati i requisiti tecnici e una immagine descrittiva per ciascuna tipologia di arredo.

La scheda tecnica è suddivisa in diverse parti dove sarà possibile definire come il prodotto offerto rispetta le caratteristiche richieste, quali sono gli elementi qualificanti del prodotto offerto, oltre ad evidenziare se esistono gli elementi migliorativi rispetto a quanto richiesto.

Ciascun Concorrente dovrà compilare obbligatoriamente per le schede per ciascun prodotto richiesto.

#### **4.4. CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE E COSTRUTTIVE**

Le lavorazioni e le finiture di tutti gli arredi oggetto della fornitura devono essere curate ed eseguite a regola d'arte. In particolare:

- I punti di appoggio a terra di scrivanie, tavoli e contenitori devono disporre di elementi di regolazione per l'adeguamento alle superfici d'appoggio;
- contenitori ad ante cieche e cassettiere devono disporre di serrature con chiavi piatte, da fornire in duplice copia.

Per i pannelli impiallacciati, potranno essere impiegati tranciati in precomposto. Per i pannelli lignei diversi da quelli impiallacciati, potranno essere impiegati sia pannelli melaminici con bordature in ABS, sia pannelli laminati, postformati o con bordature in ABS. Per ogni fornitura dovrà essere fornita documentazione contenente informazioni relative a uso e manutenzione e alle metodologie/prodotti più indicati per la pulizia dei vari tipi di materiali impiegati nella costruzione degli arredi.

#### **4.5. MOBILIO DESTINATO AD ARREDARE UFFICI DI TIPO OPERATIVO E PER RESPONSABILI E DIRIGENTI.**

I prodotti, caratterizzati da un corretto livello di *design* e dall'impiego di materiali e finiture di buona qualità, dovranno altresì integrare soluzioni tecniche improntate a funzionalità ed efficienza.

Il *design* di tutti gli arredi costituenti le postazioni di lavoro dovrà essere coordinato.

Le finiture degli arredi operativi dovranno essere analoghe per tutti i singoli elementi costitutivi, sia per quanto riguarda materiali e colori dei piani di lavoro e di copertura, sia per quanto riguarda colori e finiture di altri materiali impiegati.

Le finiture degli arredi di tipo direzionale dovranno essere analoghe per tutti i singoli elementi costitutivi, sia per quanto riguarda materiali e colori dei piani di lavoro e di copertura, sia per quanto riguarda colori e finiture di altri materiali impiegati, salvo diversa indicazione dell'Amministrazione. Il posto di lavoro deve poter ospitare lampade da tavolo, telefono e strumenti informatici. La struttura deve quindi essere predisposta per il cablaggio sia in senso verticale che in senso orizzontale, in modo da consentire il transito e l'occultamento dei cavi e delle eventuali eccedenze degli stessi. Il sistema di cablaggio adottato deve consentire l'alloggiamento sottopiano di prese elettriche, telefoniche e di trasmissione dati. Tutte le canalizzazioni devono essere ispezionabili. Deve essere consentita una idonea fuoriuscita dei cavi, attraverso un elemento di transito posizionato sul piano di lavoro. Le scrivanie, nelle tipologie richieste, devono essere con struttura indipendente. Le scrivanie di tipo operativo devono peraltro essere aggregabili per creare eventuali isole di lavoro a più postazioni. Deve quindi essere garantita la complanarità dei piani di lavoro accostati fra loro e lo squadro tra piani contigui.

#### **4.6. SPECIFICHE TECNICHE**

I materiali in genere occorrenti per la costruzione degli arredi dovranno rispondere ai requisiti di seguito indicati ed essere conformi alle norme d'impiego.

Gli elementi che saranno comunque alterati o danneggiati prima della loro installazione e consegna all'Amministrazione, saranno immediatamente rimossi e sostituiti a spese e cura dell'Appaltatore.

I prodotti forniti non possono superare i valori limite stabiliti dalle vigenti norme in materia di valori ammissibili di emissione di formaldeide e/o concentrazione di amianto. L'Amministrazione si riserva di far esaminare gli elementi forniti da accreditato laboratorio chimico a spese dell'Appaltatore. Nel caso di superamento dei valori limite, l'Appaltatore sarà obbligato a ritirare tempestivamente i prodotti ed a sostituirli a proprie spese con prodotti adeguati e ciò anche dopo la scadenza del periodo di garanzia.

##### **4.6.1. CARATTERISTICHE MINIME DEI MATERIALI**

###### **a) Legnami**

Fermo restando l'applicazione del D.M. 30/10/1912 che fissa le norme e le condizioni per le prove e l'accettazione dei legnami, per le prove su legno saranno rispettate le norme UNI (o le corrispondenti ISO) relative a:

- condizionatura (UNI 3253);
- determinazione del tenore di umidità (ISO 3130);

- determinazione del peso specifico (ISO 3131);
- determinazione della durezza (ISO 3350);
- determinazione della profondità d'impronta (ISO 4712);
- prova di compressione perpendicolare alla fibratura (ISO 3132);
- prove di trazione (ISO 3345 e 3346);
- determinazione del ritiro radiale e tangenziale (ISO 4469);

Il legname, a seconda della sua essenza, dovrà presentare almeno i seguenti coefficienti di resistenza a sforzi paralleli alla fibratura, espressi in Kgf/cm<sup>2</sup>:

Essenza	Trazione	Compressione
<i>Forte</i>	750	500
<i>Dolce</i>	500	250

#### **b) Pannelli di legno**

Sono da intendersi: pannelli di legno compensato, paniforti, pannelli di fibre dure di legno, lastre di agglomerato di sughero, pannelli di particelle di legno.

Per i pannelli di legno compensato e paniforti si farà riferimento alla vigente normativa UNI riguardante i termini e definizione (UNI 6467), difetti (UNI 6468), composizione, caratteristiche e classificazione (UNI 6469), dimensioni, tolleranze e designazione (UNI 6470), classificazione secondo l'impiego (UNI 6471), timbratura o etichettatura dei pannelli e dei loro campioni commerciali (UNI 6472).

Dovranno altresì, essere osservate, per quanto di competenza, anche le seguenti norme UNI: determinazione della massa volumetrica (UNI 6474), dell'umidità (UNI 6475), del grado di incollaggio (UNI 6476), della resistenza allo scorrimento (UNI 6477), dei requisiti di incollaggio (UNI 6478) nonché le prove di resistenza alle mufte (UNI 6479), di trazione (UNI 6480), di flessione statica e di determinazione del modulo di elasticità (UNI ISO 310), di impatto (UNI 6482) e di piegamento (UNI 6483).

I pannelli di legno compensato e di paniforte, se non altrimenti disposto, dovranno essere almeno di classificazione B/BB.

Alle norme UNI dovranno rispondere anche i pannelli e le lastre composte con elementi lignei e leganti con particolare riferimento a quelle appresso indicate:

- pannelli di fibre dure di legno: spessori e tolleranza (UNI 2088), determinazione del modulo di elasticità a flessione (UNI 3476), prova di trazione (UNI 3447), di compressibilità (UNI 3478), determinazione della capacità di assorbimento dell'umidità (UNI 4369), di resistenza alla tensione elettrica (UNI 4370);
- lastre di agglomerato ligneo: definizioni (UNI 2078);
- pannelli di particelle di legno: dimensioni e tolleranza (UNI 4866), classificazione (UNI 4867);
- lastre di agglomerato di sughero: termini e definizioni (UNI 4845) e classificazione (UNI 4846).

La verniciatura delle parti in legno o derivati, effettuata nel rispetto del punto 6.2 della norma UNI 4858, dovrà essere fatta con speciali vernici sintetiche trasparenti e/o coprenti nelle parti in vista, essiccate in tunnel ad aria calda, in assenza di polvere. Le vernici dovranno inoltre rispondere ai requisiti di cui alle rispettive norme UNI.

#### **c) Laminati plastici**

I laminati plastici da utilizzare nella fabbricazione di arredi per uffici dovranno essere delle migliori fabbriche nazionali o estere, ad alta resistenza all'usura, al graffio alla rottura e lavabili, non dovranno presentare graffiature o screpolature e dovranno essere del colore scelto dall'Amministrazione e rispettare le prescrizioni contenute nelle norme UNI. I laminati plastici vanno incollati perfettamente sulle superfici rivestite con colle viniliche ad alta resistenza, senza presentare rigonfiamenti o depressioni. Le eventuali unioni fra rivestimenti dello stesso materiale o di altro tipo dovranno essere nascoste o appena visibili, a taglio parallelo e senza stuccatura di sorta. Il rivestimento dei piani di legno dovrà essere fatto sulle superfici d'uso con laminato plastico di spessore non

inferiore a mm. 1 o comunque rispondente all'abrasione secondo la vigente normativa UNI ed in ogni caso antiriflesso.

**d) Materiali plastici**

I materiali plastici impiegati devono possedere le caratteristiche indicate nelle relative norme UNI. I requisiti principali devono comunque essere i seguenti:

- resistenza chimica ottima a prodotti vari di uso comune, disinfettanti ed insetticidi compresi;
- assenza di fragilità alle normali temperature;
- elettrostaticità per strofinio minimo e comunque non di disturbo agli utenti;
- temperatura di distorsione non minore ai 70°.

**e) Materiali espansi per imbottiti**

I materiali espansi per le imbottiture devono corrispondere alle condizioni strutturali previste dalle norme in vigore e in materia. In particolare, dal punto di vista della presentazione, dovranno essere verificate le seguenti condizioni:

- densità;
- resistenza a fatica;
- resistenza alla compressione;
- resistenza alla deformazione permanente;
- resistenza alle modificazioni chimico-meccaniche del prodotto.

**f) Tessuti da rivestimento**

I prodotti tessili da rivestimento che riguardano sia le fibre, i fili ed i filati, i tessuti con ordito e trama, e sia i non tessuti devono corrispondere alle condizioni e prestazioni previste dalle norme UNI, con particolare riguardo a quelle per:

- la classificazione, la terminologia con le relative definizioni;
- i metodi di verifica dei requisiti;
- i metodi di prova per la determinazione delle caratteristiche fisiche, meccaniche, chimiche, etc.

**g) Materiali ferrosi**

Le lamiere adoperate per la costruzione degli arredi devono essere di acciaio decapate lucide, laminate a freddo di prima scelta (PO1), mentre le strutture tubolari devono essere in acciaio UNI a/36 e curvate a freddo.

Le saldature e le brasature delle parti in acciaio devono essere realizzate rispettivamente in ferro e lega "castolin". Le saldature in vista devono essere perfettamente levigate e smerigliate in modo da rendere le superfici levigate come quelle originali del tubo. La curvatura a freddo deve essere realizzata con l'impiego di attrezzature atte ad evitare gibbosità, grinze od altro, sia all'esterno che all'interno delle curve.

**h) Materiali diversi**

Per tutti i materiali dei quali non si dispone di norme di riferimento italiane o anche europee, l'Amministrazione può a suo insindacabile giudizio riferirsi alle norme che tutelano il manufatto.

Per tutti gli altri materiali e manufatti previsti nell'elenco delle voci, ma non specificati o descritti nei successivi paragrafi, l'Appaltatore si atterrà alle richieste ed indicazioni che l'Amministrazione riterrà opportuno adottare.

#### **4.7. NORMATIVE DI RIFERIMENTO PER GLI ARREDI**

L'Appaltatore deve garantire per gli arredi che intende fornire il rispetto delle norme di legge vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di Prevenzione Incendi.

Tutti gli arredi dovranno rispondere a requisiti di robustezza e resistenza visto l'utilizzo decisamente usurante, nonché al requisito di sostituibilità nel tempo di parti e/o di singoli elementi componenti gli arredi forniti. La presente specifica tecnica ha lo scopo di definire le caratteristiche tecniche della fornitura e l'installazione degli arredi forniti.

La fornitura dovrà essere conforme a tutte le vigenti normative e regolamenti in vigore. Qualora le prescrizioni tecniche indicate in questa specifica fossero discordanti con successive prescrizioni emesse da Enti a ciò preposti, saranno queste ultime a prevalere.

L'Appaltatore dovrà inoltre dichiarare che i prodotti presentati siano realizzati con materiali a basso contenuto di formaldeide (Classe E1), che non emettano sostanze nocive, che i laminati utilizzati siano costruiti senza l'utilizzo di piombo e coloranti tossici e che gli arredi di tipo imbottito siano di Classe 1IM. I prodotti dovranno inoltre essere realizzati da elementi riciclabili così come gli imballaggi in cui vengono contenuti. La tipologia di prodotto dovrà risultare omogenea per l'intera fornitura; tutte le verniciature dovranno risultare omogenee, dagli armadi alle strutture dei tavoli. Gli elementi dovranno essere conformi alle normative UNI riferite al settore dei mobili, con relativa dichiarazione da allegare all'offerta insieme alla Dichiarazione di Conformità al D.Lgs. n. 81/2008.

Gli arredi oggetto dell'offerta dovranno essere conformi alle norme UNI corrispondenti al minimo livello 4 (quattro) se destinato ad uso uffici e alla normativa europea UNI-EN 29002 e UNI-EN 29003 relativa ai criteri per l'assicurazione della qualità nella progettazione, sviluppo, fabbricazione, installazione ed assistenza. In particolare, per gli arredi forniti dovrà essere assicurato quanto di seguito riportato:

**a) Resistenza meccanica, valutazione mediante prove statiche, dinamiche e di fatica**

**1) *Scrivanie e piani di lavoro:***

Generalità per le prove	UNI EN 14074:2005
Determinazione stabilità e resistenza meccanica della struttura	UNI EN 527-3:2003
Prova di flessione dei piani	UNI 8594:2004

**2) *Contenitori:***

Prova di resistenza della struttura	UNI EN 14073-3 :2005
Prova di ancoraggio dei mobili appesi	UNI EN 14073-3:2005
Prova di sovrapposibilità	UNI 8599:1984
prova di carico concentrato	UNI EN 14073-3:2005
prova di flessione dei piani	UNI 8601:1984
Apertura, chiusura di porte con urto	UNI EN 14074 :2005
Resistenza dei supporti del piano di prova	UNI EN 14073-3 :2005
Scorrevolezza e durata delle guide cassetto	UNI EN 14074 :2005
Resistenza delle guide cassetto	UNI EN 14074 :2005
Carico totale massimo	UNI 8606:1984
Prova di durata delle porte	UNI EN 14074 :2005

**3) *Sedie e sgabelli:***

Determinazione della stabilità	UNI 8582
Determinazione della resistenza fisico - meccanica della struttura	UNI EN 15373:2007
Prova di resistenza a fatica della struttura	UNI EN 15373:2007
Resistenza sul sedile all'urto	UNI EN 15373:2007

Resistenza della sedia agli urti ripetuti	UNI EN 15373:2007
Resistenza a fatica dello schienale	UNI EN 15373:2007
Durata a traslazione della sedia con ruote	UNI EN 15373:2007
Resistenza dei braccioli alle forze verticali	UNI EN 15373:2007
Durata alla rotazione del sedile	UNI 8591:1984

**b) Caratteristiche di resistenza delle finiture e relative prove**

*1) Scrivanie e piani di lavoro:*

Resistenza delle superfici alle macchie (prodotti Verniciati su legno)	UNI 9114
Resistenza all'abrasione (prodotti verniciati su legno)	UNI 9115
Resistenza delle superfici al colore secco	UNI 9116
Resistenza delle superfici al colore umido	UNI 9117
Riflessione speculare della superficie	UNI EN 13722 :2004
Tendenza delle superfici a ritenere lo sporco	UNI 9300
Resistenza delle superfici alla luce (superfici a vista dei mobili)	UNI EN 15187
Resistenza alla graffiatura	UNI 9428
Resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura	UNI 9429

*2) sedie e sgabelli:*

Resistenza alla compressione	UNI 6351
Deformazione permanente a compressione costante	UNI 6352
Resistenza a fatica dinamica a deformazione costante	UNI 6356
Solidità del colore alla luce artificiale	UNI 7639
Resistenza alla corrosione (prodotti verniciati su ferro)	UNI ISO 9227

Le finiture dei mobili possono essere:

- a) prodotti verniciati applicabili mediante cicli speciali, su superfici metalliche o di legno;
- b) impiallacciate, anche esse verniciate;
- c) laminati plastici e nobilitati;
- d) tessuti come tali o spalmati con materiali plastici;
- e) pellami;
- f) rivestimenti galvanici (cromature, nichelature etc.);
- g) materiali espansi non in vista;
- h) vetri.

Per le finiture di cui ai punti a), f) sono previste le seguenti prove:

- Resistenza all'abrasione (prodotti verniciati su ferro, prodotti verniciati su legno, laminati plastici e nobilitati):  
ISO 4586/2, Par. 6.

Piani di lavoro

300 giri

Altri piani	150 giri
Superfici verticali	50 giri

- Resistenza delle superfici alle macchie (prodotti verniciati su ferro e su legno, laminati plastici e nobilitati). ISO 4586/2 par. 15. La prova sarà eseguita a temperatura ambiente nel caso dell'acqua, dell'alcool denaturato e della soluzione ammoniacale; essa viene eseguita con il liquido a 80° C, nel caso del tè e del caffè. Le eventuali macchie sulla superficie di prova devono potersi asportare mediante straccio umido.
- Variazione di colore (prodotti verniciati su ferro, prodotti verniciati su legno, tessuti, pellami, tessuti spalmati con materiali plastici): ISO 2809 apparecchiature con lampada allo xeno. Dopo 20 ore di esposizione, valore limite minore o eguale al valore 3 della scala dei grigi;
- Resistenza alla corrosione (prodotti verniciati su ferro, rivestimenti galvanici) UNI 5687. Nel caso delle superfici ferrose verniciate, le stesse devono risultare inalterate dopo 24 ore di prove e non devono presentare più del 30% della superficie alterata dopo 95 ore. Nel caso dei rivestimenti galvanici, nessuna alterazione dopo 16 ore di prova.
- Resistenza all'imbutitura statica (prodotti verniciati su ferro): UNI EN ISO 1520:2007. Nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm.
- Resistenza all'imbutitura dinamica (prodotti verniciati su ferro): UNI EN ISO 20482:2014. Nessuna alterazione della superficie verniciata a seguito di caduta di una sfera da 2 libbre (circa 900gr.) da un'altezza di 30 cm.
- Resistenza alla temperatura elevata (laminati plastici) UNI 750, prova a 120° C. Nessuna alterazione della superficie trattata. Nel caso dei materiali espansi non in vista sono previste le seguenti prove:
  - Resistenza a fatica dinamica UNI 6356 valore non superiore al 2%;
  - Resistenza alla compressione UNI 6351 valore maggiore o eguale a 50 gr/cmq;
  - Deformazione permanente a compressione costante UNI 6352 valore max 15%.

Nel caso di vetri dovrà essere indicato se trattasi di vetri di sicurezza o di vetri comuni, in ogni caso si farà riferimento alla normativa UNI vigente.

#### **c) Caratteristiche di sicurezza - comportamento al fuoco**

I materiali in genere dovranno corrispondere alle norme UNI e a quant'altro previsto dalla vigente legislazione.

Ai fini della prevenzione incendi, e a pena d'esclusione dalla Gara, i mobili dovranno appartenere alla classe 2 o 1 (o essere costruiti con materiali appartenenti a detta classe con esclusione dei rivestimenti in pelle). Le poltrone di tipo imbottito dovranno appartenere alla classe 1IM (o essere costruite con materiali appartenenti a detta classe con esclusione della pelle).

#### **d) Stabilità**

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzazione, gli arredi dovranno corrispondere alle seguenti norme di stabilità:

Sedie e sgabelli	UNI 8582
Tavoli	UNI EN 527-3:2003
Mobili contenitori	UNI EN 14073

#### **e) Norma Europea P.R. EN 91**

I bordi, gli angoli, gli spigoli e le sporgenze, devono essere spianati e arrotondati. Gli elementi mobili e regolabili devono essere concepiti in modo da evitare danneggiamenti alle persone e alle cose.

Le parti lubrificate devono essere protette in modo che l'utilizzatore, i suoi vestiti e i suoi documenti non possono entrare in contatto con il lubrificante.

Si deve evitare, per il piano di lavoro, ogni eccessiva brillantezza o l'impiego di colori troppo vivaci. Le parti superiori non devono essere eccessivamente levigate, ma presentare una finitura liscia e opaca oppure semibrillante.

Le installazioni elettriche devono rispondere alle prescrizioni CEI.

Lo spazio al di sotto del fondo deve essere tale da permettere di piazzare i piedi sotto la sedia e facilitare il passaggio dalla posizione "seduto" alla posizione "in piedi".

I collegamenti fra scocche e supporti, fra le parti mobili e fisse, come fra parti comunque interdipendenti, devono escludere la possibilità di distacco accidentale.

La forma e la stabilità degli elementi che costituiscono la seduta, devono assicurare che non si presenti il pericolo di ribaltamento durante l'uso dello schienale "in avanti" e "all'indietro".

Le parti in sporgenza delle sedute del sedile devono essere adeguatamente arrotondate per la migliore protezione possibile dei rivestimenti contro i danni derivanti da urti o sfregamenti.

L'eventuale sporgenza della struttura di sostegno, fissa o girevole, rispetto alle dimensioni della scocca, deve essere tale da non presentare pericolo di inciampo.

I punti di appoggio a terra devono essere almeno quattro per i modelli fissi o girevoli non scivolanti ed almeno cinque per quelli su ruote.

In generale la robustezza di tutte le sedute deve comunque garantire la resistenza al carico dinamico di una persona che gravi in piedi su qualsiasi parte di essa, soprattutto sulle parti di sostegno più sollecitate.

I meccanismi girevoli e regolabili in altezza devono essere di facile uso e completamente stabili alla quota fissa, durante l'impiego ed in presenza di carico.

L'escursione nell'altezza del sedile da terra deve essere compresa fra mm. 420 e mm. 550.

I materiali e le caratteristiche tecniche delle lavorazioni devono essere definiti nella previsione di una vita media di 10 (dieci) anni nelle normali condizioni d'uso.

Gli arredi in generale devono rispondere ai dettami della norma UNI10282 e alle norme vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Nella scheda tecnica di ciascuna fornitura, dovranno essere indicati i punti di connessione tra le componenti per le quali si garantisce la sostituibilità/riparabilità, allo scopo di semplificare le operazioni di riparazione e/o sostituzione delle stesse. Inoltre, il disassemblaggio e il riassetto, nel caso di future riconfigurazioni deve poter essere realizzabile con attrezzi semplici.

Deve essere esplicitamente dichiarata e dimostrata l'eventuale possesso di certificazione ecologica dell'utilizzo di legno e derivati proveniente da gestione forestale sostenibile, rilasciata per gli arredi oggetto della presente fornitura, qualora tale certificazione sia direttamente intestata al Concorrente (certificazione della "catena di custodia" – *Chain of Custody* – COC), unita a copia della lista dei prodotti per i quali tale certificazione è rilasciata. Tale certificato, in corso di validità, dovrà essere rilasciato da enti terzi accreditati, secondo gli standard di certificazione *Forest Stewardship Council* (FSC) oppure certificazione *Programme for Endorsement of Forest Certification schemes* (PEFC) o equivalenti. La descrizione tecnica del singolo prodotto offerto dovrà essere completata con il rispettivo riferimento alla lista dei prodotti certificati nella "catena di custodia". Per ciascun elemento costituente l'arredo si deve specificare quali e quante componenti legnose possiedono dette certificazioni

#### **4.8. COLORI**

Prima della fornitura l'Appaltatore dovrà definire con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto i colori dei prodotti senza che l'Appaltatore possa chiedere ulteriori compensi. L'Appaltatore a richiesta del Direttore dell'Esecuzione del Contratto è obbligato a presentare a proprie spese i campioni richiesti.

#### **4.9. TEMPI DI CONSEGNA**

I termini per la fornitura e la consegna dei prodotti, delle attrezzature e dei servizi accessori richiesti dall'Amministrazione decorrono a partire dalla conferma dell'ordinativo di fornitura da parte del RUP. Per il lotto 1, l'Appaltatore deve rispettare le tempistiche di seguito elencate:

1. **fornitura e posa in opera di baccine *reception* e di scrivanie (direzionali e operative):** entro massimo 45 giorni o qualora migliorative, entro le tempistiche offerte dall'Appaltatore in fase di gara;

**2. fornitura e posa in opera di tutti gli articoli con la sola esclusione di quelli indicati al punto 1: entro massimo 60 giorni o qualora migliorative, entro le tempistiche offerte dall'Appaltatore in fase di gara.**

La consegna parziale dei quantitativi richiesti non costituisce interruzione del termine di consegna. Eventuali consegne oltre il predetto termine (esclusa l'ipotesi di ritardi per richieste intervenute dalla CSEA e connesse ad esigenze di esecuzione) costituiranno inadempienza contrattuale, con applicazione, per la quota delle forniture giunte oltre il termine, delle penali previste dal presente Capitolato.

Gli arredi dovranno essere trasportati, consegnati ed installati franco di ogni spesa e rischio ed a norma con le disposizioni vigenti al momento della consegna.

#### **4.10. FASE DI COLLAUDO**

Tutto quanto necessario per l'effettuazione delle prove di collaudo dovrà avvenire a cura, spese e responsabilità dell'Appaltatore.

Il collaudo degli arredi, documentato da specifico verbale redatto in contraddittorio tra le Parti, dovrà essere eseguito entro 30 (trenta) giorni solari dalla data di completamento dell'installazione.

Ove il collaudo ponesse in evidenza difetti, vizi, difformità, guasti o inconvenienti, l'Appaltatore si impegna a provvedere alla loro eliminazione, o sostituzione delle parti difettose, entro 10 (dieci) giorni dalla data del verbale, ovvero con un diverso termine concordato per particolari esigenze.

La fornitura si intenderà accettata solo a seguito di collaudo con esito positivo, tutti gli eventuali ritardi daranno luogo alle penali indicate nel paragrafo 2.11 PENALI.

#### **4.11. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE**

L'Appaltatore all'atto della consegna e/o collaudo dovrà obbligatoriamente fornire, per ciascun arredo, la seguente documentazione:

- le schede tecniche dei prodotti;
- la documentazione tecnica, in triplice copia, comprensiva di :
  - manuale d'uso redatto integralmente in lingua italiana;
  - manuale di manutenzione (manutenzione tecnica, pulizia ecc.);
  - quando previsto manuali tecnici, comprensivi di schemi meccanici ed elettrici;
  - documentazione equivalente su supporto informatico;

la consegna di tutte le dichiarazioni di conformità e certificazioni di legge relativi ai prodotti forniti, attestanti il rispetto della normativa vigente.

#### **4.12. ASSISTENZA ALL'ISTALLAZIONE**

È obbligo dell'Appaltatore fornire assistenza tecnica nella definizione dei requisiti di installazione dei beni forniti (impiantistica, trasmissione dati, ecc.), necessari all'installazione degli arredi da fornire.

L'Appaltatore:

- entro 5 (cinque) giorni dalla ricezione dell'ordinativo di fornitura, dovrà confermare, anche a seguito di eventuale sopralluogo tecnico integrativo e facoltativo per lo stesso, l'adeguatezza dei prodotti offerti in sede di Gara agli ambienti cui sono destinati, tenendo conto che gli stessi devono disporre di sistemi di raccolta, contenimento e canalizzazione dei cavi elettrici e trasmissione dati onde consentire, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un'agevole connessione alle dotazioni impiantistiche presenti presso ciascun ambiente lavorativo, senza la necessità di eseguire opere edili e/o impiantistiche;
- entro 7 (sette) giorni dalla ricezione dell'ordinativo di fornitura, dovrà consegnare all'Amministrazione, ove richiesto dal DEC, gli elaborati grafici volti a illustrare la collocazione dei prodotti, le modalità proposte per collegare e/o dotare gli articoli richiesti di allacci agli impianti esistenti, etc.; tale attività è ricompresa e remunerata all'interno dei prezzi unitari offerti dall'Appaltatore.

#### **4.13. RIEPILOGO NORMATIVO**

- **CARATTERISTICHE DELLE FINITURE**

UNI EN 12720/2009 (Valutazione resistenza delle superfici ai liquidi freddi) UNI EN 12722/2009 (Valutazione resistenza delle superfici al calore secco) UNI 12721/2009 (Valutazione resistenza delle superfici al calore umido)  
UNI EN 13722/2004 (Valutazione riflessione speculare delle superfici dei mobili)  
UNI EN 9300/1988 + A276/1989 (Determinazione della tendenza a ritenere lo sporco)  
UNI EN 15187/2007 (Valutazione degli effetti dell'esposizione alla luce)  
UNI 9428/1989 (Resistenza alle graffiature)  
UNI 9429 /1989 (Resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura) UNI ISO 9227/2006 (Resistenza alla corrosione)

• **CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA**

UNI EN 527/2003 (Requisiti meccanici di sicurezza per tavoli e scrivanie)  
UNI 14073-3/2005 (Resistenza e stabilità della struttura)  
UNI EN 13761/2003 (Requisiti di sicurezza e dimensionali per sedie visitatori) UNI 9175/2004 (Reazione al fuoco mobili imbottiti)  
UNI EN 717-1/2004 (Prove per determinazione rilascio formaldeide) UNI EN 717-2/1996 (Prove per determinazione rilascio formaldeide) UNI EN 717-3/1997 (Prove per determinazione rilascio formaldeide)  
UNI/TR 11654:2020 (Mobili per ufficio - Capitolato tecnico tipo per la fornitura di scrivanie e tavoli da ufficio, mobili contenitori e schermi per ufficio)  
UNI EN 16139:2013 (Mobili - Resistenza, durabilità e sicurezza - Requisiti per sedute non domestiche)

• **CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI**

*Superfici rigide*

EN 717-2/1996 Emissione di formaldeide  
UNI 9115/1987 Comportamento ad abrasione ed usura UNI 9240/1987 Adesione delle finiture al supporto UNI EN 15187/2007 Resistenza alla luce  
UNI EN 12720/2009 Resistenza superfici ai liquidi freddi UNI 9241/1987 +A275/1989 Resistenza alla sigaretta UNI 9428/1989 Resistenza alla graffiatura  
UNI EN 13722/2004 Riflessione speculare UNI EN 12722/2009 Resistenza al calore secco  
UNI EN 12721/2009 Resistenza al calore umido

*Tessuti*

UNI EN ISO 105-B02/2004 Solidità del colore alla luce  
UNI EN ISO-105- X12/2003 Solidità delle tinte allo sfregamento

*Armadi contenitore operativi, direzionali, parete attrezzata e armadi archivio in metallo*

UNI 14073-3/2005 Stabilità  
UNI 14073-3/2005 Resistenza della struttura UNI 8601/1984 Flessione dei piani in metallo  
UNI 14073-3/2005 Resistenza dei supporti dei piani  
UNI 14074/2005 Apertura e chiusura con urto delle porte (pannello+vetro) UNI 8606/1984 Carico totale massimo  
UNI 14074/2005 Resistenza delle porte a carico verticale (pannello+vetro) UNI 14073-3/2005 Flessione con carico concentrato  
UNI 14074/2005 Durata delle porte (pannello+vetro)  
UNI EN 16122:2012 Mobili contenitori domestici e non domestici - Metodi di prova per la determinazione di resistenza, durabilità e stabilità